



ISTITUTO d'ISTRUZIONE SUPERIORE L. COSTANZO

Viale Stazione, n. 70, 88041 DECOLLATURA (CZ) - Tel. Segreteria 0968 63309-61377
C.F. 99000720799 - czis00300n@istruzione.it - czis00300n@pec.istruzione.it - www.iiscostanzodecollatura.gov.it



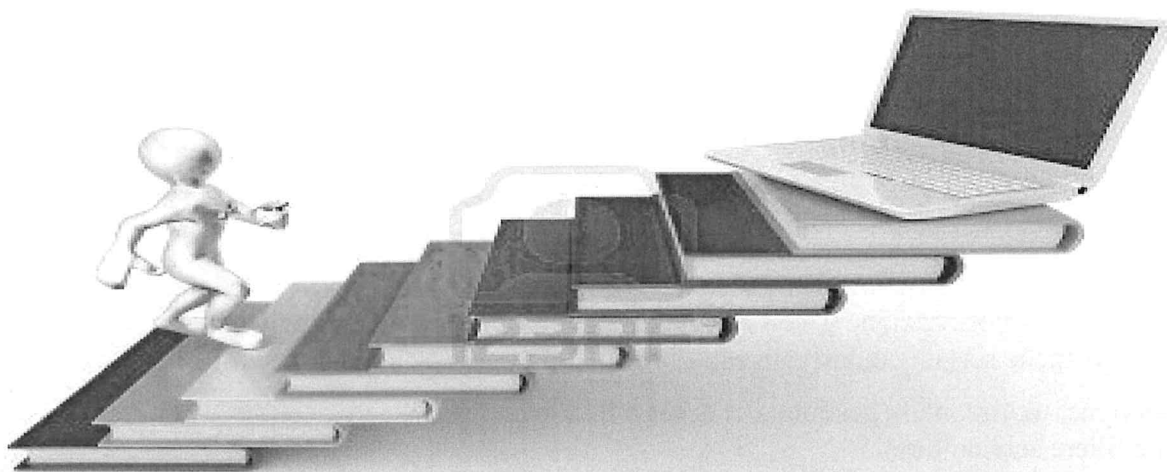
PROT. NR. 4028 del 15/05/2023

Istituto Professionale di Soveria Mannelli (CZ) Classe articolata VA/B – A.S. 2022/2023

Indirizzi:

- *Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane – IPA (gruppo A)*
- *Servizi per la sanità e l'assistenza sociale – IPSSAS (gruppo B)*

Documento del Consiglio di classe del 15 Maggio 2023 (ai sensi dell'art.5 D.P.R. 323/98)



Il presente documento è stato redatto ed approvato dal Consiglio di Classe del 08/05/2023

Dirigente Scolastica

Dott.ssa Maria Francesca Amendola

Docente coordinatore

Prof.ssa Giuseppina Arcuri



Premessa

Con il decreto legislativo 61 del 13 aprile 2017 gli istituti professionali diventano scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica. Diverse le novità: percorsi di apprendimento personalizzati, un bilancio formativo per ciascun studente, docenti tutor che lavorano con i singoli per motivare, orientare e costruire in modo progressivo il percorso formativo, un modello didattico che raccorda direttamente gli indirizzi di studio ai settori produttivi di riferimento per offrire concrete prospettive di occupabilità. E ancora: metodologie didattiche per apprendere in modo induttivo, attraverso esperienze di laboratorio e in contesti operativi, analisi e soluzione di problemi legati alle attività economiche di riferimento, lavoro cooperativo per progetti, possibilità di attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro già dalla seconda classe del biennio.

In conformità a quanto previsto dalle linee guida dei nuovi professionali (riforma quest'anno a regime) il Consiglio della classe articolata VA/B, sulla base degli obiettivi culturali e formativi specifici dei due distinti indirizzi: Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane (IPA) e Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale (IPSSAS), della programmazione didattico-educativa, della programmazione dei Dipartimenti disciplinari, nell'ambito delle finalità generali contenute nel Piano dell'offerta formativa elaborata dal Collegio dei docenti e in attuazione delle disposizioni contemplate nella vigente normativa riguardo agli Esami di Stato, elabora il presente Documento per la Commissione. Esso contiene gli obiettivi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, raggiunti dagli studenti al compimento degli studi della scuola secondaria di II grado, i contenuti, i metodi, le attività intra ed extra curriculari del percorso formativo, i criteri e gli strumenti di valutazione adottati dal CdC, nonché ogni altro elemento rilevante ai fini dello svolgimento degli esami.

Nel presente documento per comodità di esposizione le peculiarità dei due indirizzi di studio saranno narrate separatamente.

Le caratteristiche dell'indirizzo Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane (gruppo A)

Il Diplomato di istruzione professionale di tale indirizzo possiede competenze relative alla produzione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, agroindustriali e forestali offrendo anche servizi contestualizzati rispetto alle esigenze dei singoli settori.

Interviene, inoltre, nella gestione dei sistemi di allevamento e acquacoltura e nei processi produttivi delle filiere selvicolturali.

PECUP specifico dell'indirizzo Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane (gruppo A)

Competenza n. 1 - Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.

Competenza n. 2 - Gestire sistemi di allevamento e di acquacoltura, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni.

Competenza n. 3 - Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche.

Competenza n. 4 - Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agro-alimentari e forestali.

Competenza n. 5 - Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati.

Competenza n. 6 - Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento.

Competenza n. 7 - Collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale.

Competenza n. 8. Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari, applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale.

Competenza n. 9 - Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale.

Competenza n. 10 - Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvo-pastorali, dei servizi multifunzionali e realizzando progetti per lo sviluppo rurale.

RIFERIMENTO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE REFERENZIATE AI CODICI ATECO

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati a livello di Sezione e di correlate Divisioni.

Sezione A: Agricoltura, silvicoltura e pesca.

Divisione A - 01: Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi.

01.13.10 Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi in piena aria (escluse barbabietola da zucchero e patate).

01.13.40 Coltivazione di patate.

CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI

Il Profilo in uscita dell'indirizzo di studi viene correlato ai seguenti settori economico professionali indicati nel decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n. 166: Codice NUP 6.4.1 - Agricoltori e operai agricoli specializzati.

Quadro orario dell'indirizzo Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane (gruppo A)

Disciplina	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Italiano/Lingua italiana	4	4	4	4	4
Inglese/Lingua inglese	3	3	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Storia	1	1	2	2	2

Disciplina	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Geografia	1	1			
Diritto e economia	2	2			
Scienze motorie	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate	4 (2)	4 (2)			
Ecologia e pedologia	4 (2)	4 (2)			
TIC	2 (1)	2 (1)			
Laboratorio di scienze e tecnologie agrarie	4	4			
Laboratorio di biologia e di chimica applicata ai processi di trasformazione			2	2	-
Agronomia del territorio agrario e forestale			3 (2)	3 (2)	3 (2)
Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche			3 (2)	3 (2)	3 (2)
Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale			4 (1)	4 (1)	4 (1)
Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale			3 (2)	3 (2)	3 (1)
Agricoltura sostenibile e biologica			3 (2)	3 (2)	3 (2)
Assestamento forestale, gestione parchi, aree protette e fauna selvatica			0	0	2 (1)
Totale	32	32	32	32	32

Fra parentesi le ore di compresenza con l'ITP

Le caratteristiche dell'indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale (gruppo B)

Il Diplomato di tale indirizzo possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti.

Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

PECUP specifico dell'indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale (gruppo B)

Competenza n. 1 - Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.

Competenza n. 2 - Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.

Competenza n. 3 - Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.

Competenza n. 4 - Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.

Competenza n. 5 - Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.

Competenza n. 6 - Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.

Competenza n. 7 - Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

Competenza n. 8 - Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.

Competenza n. 9 - Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

Competenza n. 10 - Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE REFERENZIATE AI CODICI ATECO

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico e esplicitati a livello di Sezione e correlate Divisioni:

Sezione Q - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE

Divisione Q - 87 SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE

Divisione Q - 88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE

CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI

Il Profilo in uscita dell'indirizzo di studi viene correlato ai seguenti settori economico-professionali indicati nel decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n.166.

SERVIZI SOCIO-SANITARI - Professioni Codice NUP Servizi per la sanità e assistenza sociale:

- cod. 5.3– Professioni qualificate nei servizi sanitari.

Quadro orario dell'indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale (gruppo B)

Quadro Orario Sanità e Assistenza Sociale	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
AREA GENERALE					
Italiano	4	4	4	4	4
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1				
Inglese	3	3	2	2	2
Francese	2	2			
TIC	2 con ITP	2 con ITP			
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto-Economia	2	2			
Scienze della terra/biologia	2 con ITP	1			
Chimica	1 con ITP	2 con ITP			
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1

IPS classe V-A/B Soveria Mannelli (CZ) – A.S. 2022/2023

AREA D'INDIRIZZO					
Scienze umane e sociali e Psicologia generale	4 di cui 3 con ITP	4 di cui 2 con ITP	4	4	5
Metodologie operative	3	4	3	2	2
Igiene e cultura medico sanitaria			5	5	5
Diritto-Economia e Tecnica amministrativa			4	4	4
Francese			2	3	2
TOTALE	32 di cui 8 con ITP	32 di cui 6 con ITP	32	32	32

Composizione del Consiglio di classe articolata V A/B

Disciplina	Docente	
	Cognome	Nome
Lingua e Letteratura Italiana Storia	<i>Arcuri</i>	<i>Giuseppina</i>
Lingua e Cultura inglese	<i>Silipo</i>	<i>Angela</i>
Matematica	<i>Bonacci</i>	<i>Francesco</i>
Scienze motorie e sportive	<i>Cunsolo</i>	<i>Bruno</i>
Religione Cattolica	<i>Gentile</i>	<i>Salvatore</i>
Agronomia del territorio agrario e forestale Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale	<i>Talarico</i>	<i>Francesco</i>
Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale Assestamento forestale, gestione parchi, aree protette e fauna selvatica	<i>Lamanna</i>	<i>Piero</i>
Agricoltura sostenibile e biologica	<i>Mazza</i>	<i>Sergio Ferdinando</i>
ITP Agronomia del territorio agrario e forestale ITP Agricoltura sostenibile e biologica	<i>Greco</i>	<i>Antonio</i>
ITP Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche ITP Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale ITP Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale	<i>Ammiratore</i>	<i>Dina</i>
Lingua e Cultura francese	<i>Madeo</i>	<i>Serafina</i>
Metodologie operative	<i>Melluso</i>	<i>Francesco</i>
Igiene e cultura medico sanitaria	<i>Serratore</i>	<i>Caterina</i>
Psicologia generale e applicata	<i>Villella</i>	<i>Giuliana</i>
Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario	<i>Grandinetti</i>	<i>Luciana</i>
Sostegno	<i>Cimino</i>	<i>Cesarina</i>

La storia della classe articolata V A/B

Prospetto dell'indirizzo Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane (gruppo A)				
Anno Scolastico	n. iscritti	n. inserimenti	n. trasferimenti	n. ammessi alla classe success.
2020/21	12	0	0	8
2021/22	8	0	0	8
2022/23	7	0	0	-

Prospetto dati dell'indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale (gruppo B)				
Anno Scolastico	n. iscritti	n. inserimenti	n. trasferimenti	n. ammessi alla classe success.
2020/21	6	0	0	6
2021/22	6	0	0	6
2022/23	5	0	1	-

Continuità dei docenti indirizzo Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane (gruppo A)

Docenti	Materia/e insegnata/e	Continuità
Arcuri Giuseppina	Lingua e letteratura italiana	Dalla classe III
	Storia	
Silipo Angela	Lingua inglese	Classe II e dalla classe IV
Bonacci Francesco	Matematica	In III e dalla classe V
Cunsolo Bruno	Scienze motorie e sportive	Dalla classe V
Gentile Salvatore	Religione cattolica	Dalla classe IV
Mazza Sergio Ferdinando	Agricoltura sostenibile e biologica	Alla classe I e dalla classe III
Talarico Francesco	Agronomia del territorio agrario e forestale Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale	Dalla classe III
Lamanna Piero	Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale Assestamento forestale, gestione parchi, aree protette e fauna selvatica	Alla classe III e alla classe V

Docenti	Materia/e insegnata/e	Continuità
ITP Ammiratore Dina (compresente)	ITP Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche ITP Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale ITP Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale	Dalla classe V
ITP Greco Antonio (compresente)	ITP Agronomia del territorio agrario e forestale ITP Agricoltura sostenibile e biologica	Dalla classe II

Continuità dei docenti indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale (gruppo B)

Docenti	Materia/e insegnata/e	Continuità
Arcuri Giuseppina	Lingua e letteratura italiana	Dalla classe III
	Storia	
Silipo Angela	Lingua e cultura inglese	Classe II e dalla classe IV
Bonacci Francesco	Matematica	Dalla classe V
Cunsolo Bruno	Scienze motorie e sportive	Dalla classe V
Gentile Salvatore	Religione	Dalla classe V
Villella Giuliana	Psicologia generale e applicata	Dalla classe III e V
Adamo Adriana	Igiene e cultura medico-sanitaria	Dalla classe III
Grandinetti Luciana	Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario	Dalla classe I
Melluso Francesco	Metodologie operative	Dalla classe V
Medeo Serafina	Lingua e cultura Francese	Dalla classe V
Cimino Cesarina	Sostegno	Dalla classe I

Presentazione della classe articolata V A/B

La classe VA/B è formata da 12 alunni, 9 femmine e 3 maschi, provenienti tutti dall'ex IV B/A dell'Istituto. Si tratta di una classe articolata (dal primo anno) composta da studenti che frequentano i due indirizzi professionali dell'istituto: Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane (7 alunni, 4 femmine e 3 maschi) e Servizi per la sanità e l'assistenza sociale (5 alunne). I discenti frequentano insieme le discipline dell'area comune (Italiano, Storia, Matematica, Scienze motorie e Religione) e si dividono negli insegnamenti di indirizzo (come da tabelle allegate).

Alcuni alunni risiedono a Soveria Mannelli, mentre la maggior parte proviene dai paesi limitrofi: Decollatura, Borboruso e Bianchi.

Gli alunni nel corso degli anni si sono sempre dimostrati inclini all'accoglienza e all'inclusione. Essi hanno raggiunto un buon livello di socializzazione e risultano affiatati e collaborativi nonostante i lunghi periodi di frequenza in DAD, relativi agli anni pregressi, e il ricorso reiterato, lo scorso anno, alla DDI, favorita dai numerosi contagi e dagli obblighi di quarantena.

Nella classe è presente un'alunna DVA, seguita dall'insegnante di sostegno con rapporto 1/2, perfettamente integrata, che segue la programmazione di classe e per la quale è stato compilato il PEI per far fronte alle sue esigenze didattico-educative (fascicolo allegato e riservato al Presidente per motivi di privacy).

Nel corso dell'anno scolastico alcuni alunni hanno registrato un numero cospicuo di assenze di cui sono state puntualmente informate le famiglie, nel complesso però la frequenza è da ritenersi regolare.

Va ricordato che, negli anni scolastici 2°, 3° e 4°, la classe ha subito i disagi legati alla pandemia e anche all'avvicendamento annuale di alcuni docenti, sia delle materie di indirizzo che dell'area comune; queste difficoltà e mutamenti, hanno sovente causato disorientamento e svogliatezza. Gli alunni hanno dovuto adattarsi a una realtà scolastica nuova, a differenti metodologie di insegnamento e anche a rapporti umani mutati. In un tale contesto, lo sforzo del consiglio di classe è stato quello di favorire i rapporti umani, di formare individui capaci di rispettare le regole ma soprattutto le persone, di rafforzare negli alunni spirito di partecipazione, condivisione e resilienza. Il rapporto con i docenti è stato sereno, corretto e collaborativo, i ragazzi nel complesso sono maturati, hanno dimostrato spirito di adattamento e tutto sommato una maggiore fiducia verso il futuro.

Per ciò che concerne l'andamento didattico, i discenti hanno evidenziato disomogeneità nell'impegno, nelle abilità, nei ritmi e negli stili di apprendimento e pur manifestando volontà di recupero, l'applicazione personale per alcuni non è stata adeguata a far superare le lacune di tipo linguistico-espressivo, le difficoltà di rielaborazione, di analisi dei contenuti e l'acquisizione di un metodo di studio proficuo.

Tale realtà didattica variegata ha indotto i docenti ad utilizzare metodologie diversificate e stimolanti, consone alle reali esigenze degli alunni e a semplificare, quando si è reso necessario, anche gli argomenti di studio, con l'intento di favorire la motivazione all'impegno e di agevolare una didattica dell'attenzione.

Gli allievi sono stati costantemente incoraggiati e supportati dai docenti che hanno da sempre operato in sintonia, adottando scelte condivise per guidarli ad assumere un ruolo attivo e responsabile. Sembra che l'impegno profuso dagli insegnanti abbia dato dei risultati, infatti attualmente gli alunni sono più interessati, affidabili e propositivi, risultano più maturi e in grado di operare con maggiore autonomia, inoltre hanno dimostrato di avere in buona parte conseguito un metodo di studio seppure nella diversità dei risultati raggiunti.

Gli esiti risultano positivi a livelli diversificati: un gruppo si è distinto per assiduità, interesse, partecipazione e impegno, riuscendo a maturare capacità critiche e a conseguire risultati ampiamente discreti in termini di conoscenze, abilità e competenze.

Un altro gruppo, pur risultando incostante nell'impegno e nella partecipazione, ha comunque acquisito una preparazione pienamente sufficiente grazie anche alle capacità possedute.

In matematica, nonostante gli alunni siano stati partecipativi, a causa delle carenze pregresse e alla frequenza del PCTO che ha sottratto ore di lezione all'insegnamento (da dicembre a marzo gruppo B), la gran parte dei discenti ha raggiunto risultati globalmente appena sufficienti.

Infine, c'è da sottolineare che la classe ha risposto positivamente a tutte le iniziative proposte dalla scuola; ha partecipato alle conferenze, alle manifestazioni organizzate all'interno dell'istituto e ai percorsi di orientamento, dimostrando interesse per le attività e volontà di trarre profitto dalle esperienze professionali.

Tutti gli alunni hanno svolto le prove nazionali INVALSI e le simulazioni proposte dai docenti.

Gli obiettivi didattici in termini di conoscenze, abilità e competenze sono stati perseguiti attraverso le Uda disciplinari, d'Asse e multidisciplinari. Per ogni insegnamento o gruppi di insegnamenti una volta scelte le competenze da sviluppare sono state individuate le abilità da formare e/o potenziare e i contenuti da trattare.

Nel corso dell'attività didattica si è fatto uso di metodologie tradizionali e attive, in particolare sono state privilegiate la lezione frontale, il problem solving, il metodo induttivo, l'autoapprendimento in rete, l'approccio dialogico, il lavoro di gruppo, il brainstorming, la conversazione clinica, la Flipped, il peer tutoring, la didattica laboratoriale, la didattica breve, l'esperienziale e della ricerca.

Gli strumenti didattici utilizzati sono stati i Libri di testo, gli e-book, gli schemi riassuntivi, le mappe mentali/concettuali, la piattaforma G-suite, la LIM, le TIC, la cartografia, le attrezzature di laboratorio e le dispense.

Gli spazi didattici adoperati sono stati le aule, i laboratori e l'azienda agraria

Nel gruppo B, indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale, risultano inseriti tre candidati privatisti per i quali la sessione dell'esame preliminare è prevista a partire da lunedì 22 a martedì 30 maggio.

Percorsi Interdisciplinari di Asse e Interasse, a.s. 2022/2023

Il percorso didattico svolto in classe (gruppo A)

Uda interdisciplinari di asse e interasse	Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze
<p>Processi produttivi vegetali sostenibili dell'area del Reventino, nell'ottica del miglioramento della sicurezza alimentare e del marketing territoriale per come incentivati dalla PAC.</p> <p>Materie coinvolte:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lingua inglese • Scienze motorie e sportive • Matematica • Agronomia del territorio agrario e forestale 	<p>Principali aspetti ecologici, sanitari e di benessere delle specie allevate.</p> <p>Caratteristiche dei principali sistemi e strutture di allevamento.</p> <p>Norme per la tracciabilità e tutela della qualità delle principali filiere agroalimentari.</p> <p>Procedure per l'ottenimento di certificazione di tipicità e di qualità dei prodotti agricoli e agroalimentari trasformati.</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche • Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale • Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale • Agricoltura sostenibile e biologica 	<p>Trattamento e valorizzazione ai fini agronomici dei reflui zootecnici. Miglioramenti fondiari ed agrari, giudizi di convenienza. Caratteristiche e funzioni delle associazioni dei produttori, delle cooperative, dei distretti produttivi. Principali tecniche di promozione e sviluppo dei prodotti agroalimentari. Principali misure strutturali comunitarie e regionali previsti dai piani di sviluppo rurale.</p>
<p>Processi produttivi forestali sostenibili dell'area del Reventino, nell'ottica del miglioramento della sicurezza del lavoro, della qualità, delle utilizzazioni forestali e della gestione del territorio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Materie coinvolte: • Lingua inglese • Scienze motorie e sportive • Matematica • Agronomia del territorio agrario e forestale • Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche • Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale • Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale • Agricoltura sostenibile e biologica • Assestamento forestale, gestione parchi, aree protette e fauna selvatica 	<p>Teorie e metodi della gestione forestale sostenibile. Principali caratteristiche del legname e degli assortimenti legnosi. Classificazione commerciale dei tronchi. Difetti del legno. Multifunzionalità della risorsa forestale La filiera bosco-legno- energia. La filiera delle agrienergie. Analisi dei costi di produzione e del valore di trasformazione. Valore di macchiatico.</p>

Il percorso didattico svolto in classe (gruppo B)

Uda interdisciplinari di asse e interasse	Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze
<p>Mi oriento verso il lavoro nel mondo dell'infanzia</p> <p>Materie coinvolte: Psicologia, Italiano, Metodologie, Diritto, Matematica, Francese</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy. 2. Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo. 3. Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale. 4. Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.
<p>Progetto un intervento rivolto agli anziani del Comune di Soveria Mannelli</p> <p>Materie coinvolte: Igiene, Metodologie, Inglese, Francese, Diritto, Matematica, Psicologia</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo 2. Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari. 3. Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza. 4. Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale. 5. Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.

**Il Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento dell'indirizzo
Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione
delle risorse forestali e montane (gruppo A)**

TITOLO PCTO	DISCIPLINE IMPLICATE	TIPOLOGIA/E DI PERCORSI SVOLTI (Service Learning, Impresa Formativa Simulata, etc)	AZIENDA PARTNER
Tecniche di rappresentazione digitali: GIS	Discipline d'indirizzo – Classe III	Impresa Formativa Simulata	Azienda Istituto Costanzo
Coltivazioni arboree e conto colturale	Discipline d'indirizzo – Classe IV	Impresa Formativa Simulata	Azienda Istituto Costanzo
Il disegno Cad 2D nella prospettiva della professione di Agrotecnico	Discipline d'indirizzo – Classe V	Impresa Formativa Simulata	Azienda Istituto Costanzo
Orticoltura da reddito in ambiente protetto e in pieno campo	Discipline d'indirizzo – Classe V	Impresa Formativa Simulata	Azienda Istituto Costanzo
Produzione della birra e valore di trasformazione	Discipline d'indirizzo – Classe V	Impresa Formativa Simulata	Azienda Istituto Costanzo
Recupero e riqualificazione del Parco Mazza	Discipline d'indirizzo – Classe V	Impresa Formativa Simulata	Azienda Istituto Costanzo
<p>Orientamento: Orientamento universitario con la partecipazione alla X edizione di OrientaCalabria presso Rende; Incontri con le forze dell'ordine e militari; Incontro di Formazione e Orientamento sul Servizio Civile.</p>			

Il Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento dell'indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale (gruppo B)

Anno scolastico 20.21	Titolo	UTENTI	Attività	ORE	Tutor	Convenzione	Discipline Coinvolte	Esiti dep. Atti
3 b	Comunicazione istituzionale in un'azienda	Tutta la classe	corso	30	Borelli Barbara	istituto	Di indirizzo	positivi
3b	Corso sulla sicurezza negli ambienti di lavoro	Tutta la classe	corso			Miur		positivo
Anno scolastico 21.22	Titolo	UTENTI	Attività	ORE	Tutor	Convenzione	Discipline Coinvolte	Esiti dep. Atti
4 b	Realizzare azioni di Orientamento per le donne vittime di violenza"	Tutta la classe	ifs	28	Grandinetti Luciana	Centro Antiviolenza DEMETRA	Di indirizzo	positivo
4 B	Orientamento – Orienta Calabria	Tutta la classe	orientamento	5	f.s.	Associazione Aster	tutte	positivo
Anno scolastico 2022.23								
5 B	Mi oriento verso il lavoro nelle scuole dell'infanzia	Tutta la classe	Pcto presso struttura ospitante	134	Grandinetti Luciana	I.C. Rodari di Soveria Mannelli	Di indirizzo	positivo
5 B								
5 B	"Travel Game work on board"		Pcto presso struttura ospitante	20 ore	Grandinetti/Chiodo	Grimaldi lines	tutte	positivi

Orientamento

Orientamento universitario con la partecipazione alla X edizione di OrientaCalabria presso Rende;

Incontri con le forze dell'ordine e militari;

Incontro di Formazione e Orientamento sul Servizio Civile.

Griglia valutazione competenze disciplinari

DATI ISTITUTO		PCTO	A.S.
Sede:		2022-2023
Alunno.....			
Competenze disciplinari Studente in PCTO (discipline di indirizzo)			
Indicatori	LIVELLO	DESCRITTORI	
D1 – Utilizza la terminologia e gli strumenti propri della disciplina per affrontare situazioni e problemi nel contesto operativo (es. azienda, simulazione in aula, prova di realtà)	5	Ha padronanza del linguaggio specifico, sa impiegare gli strumenti disciplinari per affrontare situazioni /risolvere problemi complessi nel contesto operativo	
	4	Sa usare in modo pertinente il linguaggio specifico e sa impiegare gli strumenti della disciplina per risolvere situazioni e problemi di media complessità nel contesto operativo.	
	3	Sa usare, nel complesso, il linguaggio specifico e, se guidato, riesce ad orientarsi nella risoluzione di semplici compiti, mediante gli strumenti della disciplina.	
	2	Usa impropriamente il linguaggio tecnico e non utilizza in modo adeguato gli strumenti disciplinari nel contesto pratico	
	1	Non conosce la terminologia specifica e non riconosce gli strumenti della disciplina da usare nel contesto operativo	
D2 – Racconta la propria esperienza di apprendimento in azienda/IFS, individuando legami e collegamenti tra l'esperienza aziendale e i contenuti	5	Sa raccontare la propria esperienza di apprendimento nel contesto operativo, manifesta un'approfondita conoscenza del contesto operativo e sa esprimere considerazioni critiche sull'esperienza svolta di alternanza scuola-lavoro, dimostrando di aver maturato una piena consapevolezza del legame tra la disciplina e il contesto operativo.	
	4	Sa raccontare la propria esperienza di apprendimento nel contesto operativo, esprimendo considerazioni critiche sull'esperienza svolta di alternanza scuola-lavoro e dimostrando di aver maturato una buona consapevolezza del legame tra la disciplina e il contesto operativo	
	3	Sa raccontare la propria esperienza di apprendimento nel contesto operativo, sa esprimere delle considerazioni critiche	

disciplinari svolti in ambito scolastico (es. autobiografia cognitiva, discussione guidata, brainstorming)		sull'esperienza svolta di alternanza scuola-lavoro, dimostrando di aver maturato una sufficiente consapevolezza del legame tra la disciplina e il contesto operativo
	2	Racconta in modo frammentario la propria esperienza di apprendimento nel contesto operativo, non sa esprimere delle considerazioni personali sull'esperienza svolta di alternanza scuola-lavoro, dimostra di aver acquisito in modo superficiale consapevolezza dei collegamenti tra la disciplina e il contesto operativo
	1	Non riesce a raccontare la propria esperienza di apprendimento nel contesto operativo, non sa esprimere delle considerazioni personali sull'esperienza svolta di alternanza scuola-lavoro, dimostra di non aver maturato consapevolezza del legame tra la disciplina e il contesto operativo.
D3 – Sa lavorare in team (es. cooperative learning, compito autentico).	5	Nel lavoro di gruppo, dimostra un elevato spirito di cooperazione e collaborazione, manifestando capacità di leadership e spirito di iniziativa, esegue compiti complessi in coordinamenti con i compagni e l'insegnante.
	4	Nel lavoro di gruppo, dimostra un buono spirito di cooperazione e collaborazione, eseguendo compiti complessi in coordinamento con i compagni e l'insegnante.
	3	Nel lavoro di gruppo, dimostra un buono spirito di cooperazione e collaborazione, eseguendo semplici compiti in coordinamento con i compagni e l'insegnante.
	2	Nel lavoro di gruppo, dimostra un'insufficiente capacità di cooperazione e collaborazione, limitandosi ad eseguire semplici compiti su sollecitazione del docente.
	1	Nel lavoro di gruppo, dimostra una scarsa capacità di cooperazione e collaborazione.

Il punteggio finale, espresso in decimi, è dato dalla somma dei due punteggi, ognuno dei quali si ottiene da media arrotondata per eccesso o per difetto a seconda che ci si trovi in presenza di una frazione di voto maggiore o uguale oppure minore di 0,5.

Valutazione disciplinare alternanza = /3

Valutazione tutor aziendale = /5

Valutazione finale percorso alternanza nella disciplina = /10

Griglia valutazione PCTO tutor esterno e interno

DATI ISTITUTO		PCTO	A.S.	
Sede:		2022-2023	
SCHEDA VALUTAZIONE STUDENTE Classe				
PCTO: DAL AL N. SETTIMANE ore.....				
Azienda / Ente/.....				
Tutor interno..... Tutor Esterno.....				
Indicatori	L I V E L L O	DESCRITTORI	PU NT	COMPETE NZE
Rispetto dei doveri formali (Puntualità, Frequenza, Rispetto dei tempi)	5	Sa interiorizzare in manierale precise norme di comportamento dell'azienda/ente/attività		Rispetto delle regole
	4	Sa interiorizzare le norme di comportamento dell'azienda/ente/attività		
	3	Sa interiorizzare parzialmente le norme di comportamento dell'azienda/ente/attività		
	2	Sa interiorizzare in modo limitato le norme di comportamento dell'azienda/ente/attività		
	1	Non sa interiorizzare le norme di comportamento dell'azienda/ente/attività		
Sviluppare le	5	Sa sviluppare ottime competenze relazionali		Interagire
	4	Sa sviluppare buone competenze relazionali		

competenze relazionali	3	Sa sviluppare sufficienti competenze relazionali		
	2	Sa sviluppare in maniera parziali competenze relazionali		
	1	Non sa sviluppare competenze relazionali		
Sviluppare attitudini al lavoro di gruppo	5	Sa sviluppare ottime attitudini al lavoro di gruppo		Interagire con i colleghi di lavoro Fornire validi contributi al lavoro di gruppo
	4	Sa sviluppare adeguate attitudini al lavoro di gruppo		
	3	Sa sviluppare sufficienti attitudini al lavoro di gruppo		
	2	Sa sviluppare parziali attitudini al lavoro di gruppo		
	1	Non sa sviluppare attitudini al lavoro di gruppo		
Capacità operative e organizzative	5	Sa individuare e risolvere in maniera egregia eventuali criticità		Essere in grado di individuare e risolvere eventuali criticità
	4	Sa individuare e risolvere in maniera adeguata eventuali criticità		
	3	Sa individuare e risolvere sufficientemente eventuali criticità		
	2	Sa individuare e risolvere parzialmente eventuali criticità		
	1	Non sa individuare e risolvere eventuali criticità		
Autonomia nello svolgimento dei compiti assegnati	5	È completamente autonomo nello svolgimento dei compiti assegnati		Imparare ad imparare
	4	È discretamente autonomo nello svolgimento dei compiti assegnati		
	3	È sufficientemente autonomo nello svolgimento dei compiti assegnati		
	2	Ha un'autonomia limitata nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni e qualche volta ha bisogno di spiegazioni integrative e di guida		
	1	Non è autonomo nello svolgimento del compito		

Valutazione totale del percorso :.....

Il Tutor Interno

Il Tutor esterno

Percorso di Educazione Civica dell'indirizzo Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane (gruppo A)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (riconducibili al Curricolo di Ed. civica approvato in sede di Collegio)		
NUCLEO TEMATICO	DISCIPLINE COINVOLTE	TEMPISTICA
Costituzione, Istituzioni, Regole e Legalità	Lingua italiana / Storia Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche / Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale / Assestamento forestale, gestione parchi, aree protette e fauna selvatica	Anno scolastico
Agenda 2030 e Sviluppo Sostenibile	Lingua inglese Scienze motorie Religione cattolica Agricoltura sostenibile e biologica	Anno scolastico
Cittadinanza Digitale	Matematica Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale / Agronomia del territorio agrario e forestale	Anno scolastico

Disciplina	Tema trattato	n. Ore
Lingua italiana / Storia	Lo statuto Albertino: storia, struttura, caratteristiche Storia della Costituzione, caratteri e struttura Confronto tra lo Statuto Albertino e la Costituzione Analisi di alcuni articoli della Parte II della Costituzione (artt. 55- 87-91-92-95)	6
Lingua inglese	Goal n. 5 - parità di genere	5
Matematica	Le fake news: cosa sono, come riconoscerle e principali cause	3
Scienze motorie e sportive	Ruoli, funzioni e compiti dello Stato e delle Forze dell'Ordine nella lotta alla criminalità	3
Religione Cattolica	Educazione alla pace	2
Agronomia del territorio agrario e forestale / Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale	Debunking e fact checking	6
Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche / Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale / Assestamento forestale,	Le autonomie regionali e locali: i principi dell'autonomia, del decentramento e della sussidiarietà. Le Regioni a Statuto ordinario e speciale. Gli organi principali delle Regioni e	10

gestione parchi, aree protette e fauna selvatica	le loro funzioni. Comuni: struttura, funzioni e ruolo del Sindaco	
Agricoltura sostenibile e biologica	Ecomafia e la terra dei fuochi	4

Percorso di Educazione Civica dell'indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale (gruppo B)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (riconducibili al Curricolo di Ed. civica approvato in sede di Collegio)		
NUCLEO TEMATICO	DISCIPLINE COINVOLTE	TEMPISTICA
Costituzione, Istituzioni, Regole e Legalità	Lingua italiana / Storia Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario	Anno scolastico
Agenda 2030 e Sviluppo Sostenibile	Lingua inglese Scienze motorie Religione cattolica Igiene e cultura medico sanitaria Psicologia generale ed applicata	Anno scolastico
Cittadinanza Digitale	Matematica Metodologie operative Lingua francese	Anno scolastico

Disciplina	Tema trattato	n. Ore
Lingua italiana / Storia	Lo statuto Albertino: storia, struttura, caratteristiche Storia della Costituzione, caratteri e struttura Confronto tra lo Statuto Albertino e la Costituzione Analisi di alcuni articoli della Parte II della Costituzione (artt. 55- 87-91-92-95)	6
Lingua inglese	Goal n. 5 - parità di genere	5
Matematica	Le fake news: cosa sono, come riconoscerle e principali cause	3
Scienze motorie e sportive	Ruoli, funzioni e compiti dello Stato e delle Forze dell'Ordine nella lotta alla criminalità	3
Religione Cattolica	Educazione alla pace	2
Lingua francese	Le principali forme di comunicazione in Rete La cybersecurity	4
Metodologie operative	Le principali forme di comunicazione in Rete	2
Igiene e cultura medico sanitaria	La lotta alla mafia in Italia: le figure di Paolo Borsellino e Giovanni Falcone	5
Psicologia generale e applicata	Obiettivo 16 - La tutela dei minori maltrattati - Il Sistema di Tutela e protezione dei Minori.	5
Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario	Le autonomie regionali e locali: i principi dell'autonomia, del decentramento e della sussidiarietà	4

Le indicazioni del consiglio di classe per la formulazione della seconda prova scritta concernente le discipline caratterizzanti l'indirizzo

La seconda prova d'esame a carattere professionale sarà predisposta sulla base del quadro di riferimento emanato con il Decreto Ministeriale 164 del 15 maggio 2022 e delle indicazioni ministeriali che perverranno il giorno antecedente la prima prova scritta d'esame.

In coerenza alle disposizioni ministeriali e alle simulazioni condotte, la commissione nella formulazione delle tre prove richieste avrà come riferimento gli insegnamenti dell'asse scientifico, tecnologico e professionale.

AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE (GRUPPO A): in vista della preparazione all'Esame di Stato per l'indirizzo Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane (gruppo A) alla data del 11/05/2023 sono state stata già somministrate due simulazioni di seconda prova e un'altra è prevista prima della conclusione del percorso didattico annuale. Per questa classe è stato inoltre attivato un corso di recupero di 10 ore per l'insegnamento di Economia Agraria.

Sezione A: Agricoltura, silvicoltura e pesca.

Divisione A - 01: Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi.

01.13.10 Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi in piena aria (escluse barbabietola da zucchero e patate).

01.13.40 Coltivazione di patate.

Il Consiglio di classe, preso atto delle attuali dotazioni dell'azienda annessa all'Istituto, ritiene sussistano le condizioni per elaborare la prova pratica. Pertanto, l'indicazione è quella di estendere la seconda prova anche alla parte pratica, salvo ulteriori indicazioni ministeriali.

SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE (GRUPPO B): alla data del 12/05/2023 sono state già svolte tre simulazioni della seconda prova (tipologia A, B e C) e un'altra è programmata prima della conclusione dell'anno scolastico. Le prove sono state valutate con la griglia fornita dal Ministero con la declinazione dei descrittori elaborati dai docenti.

Le prove dovranno essere predisposte avuto riguardo al percorso scolastico effettivamente realizzato dalle classi e con riferimento i codici ATECO del corso individuati e prima richiamati:

- Q 87 “Servizi di assistenza sociale residenziale”.
- Q 88 “Servizi di assistenza sociale non residenziale”.

**Simulazioni indirizzo Professionale Agricoltura, sviluppo rurale,
valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali
e montane di Soveria Mannelli**

AS 2022/23

1^a simulazione della 2^a prova del 04/04/2023

Traccia proposta [da ricopiare integralmente su foglio] - Tipologia B - (durata della prova 6 ore)

Il proprietario di un'azienda agricola estesa ha 15 e posta in un contesto montano di propria conoscenza con clima temperato asciutto ma con possibilità irrigue, intende realizzare un'attività zootecnica. Richiede, pertanto, una relazione che illustri le scelte relative alla specie, alla razza, al tipo di allevamento e gestione dei reflui zootecnici, al livello produttivo, integrata dall'esposizione dei criteri di convenienza; il tutto nell'ottica dell'ecosostenibilità.

Il candidato completi, con dati adeguati al contesto, il quadro aziendale e illustri analiticamente quanto richiesto, tenendo conto anche di rapporti azienda-mercato e del contesto territoriale di riferimento.

(durata della prova 6 ore)

Nuclei tematici trattati:

1. I processi produttivi relativi alle produzioni vegetali, zootecniche e silvocolturali, alle trasformazioni agroalimentari ed alle utilizzazioni forestali.
2. La sostenibilità ambientale, sociale ed economica dei processi produttivi.
3. Valutazioni economiche e scelte imprenditoriali.
4. Politica agraria e forestale, sociologia rurale, assistenza tecnica e divulgazione in agricoltura e gestione del territorio.
5. Marketing, commercializzazione, qualità delle produzioni, consumi agroalimentari ed utilizzazioni forestali.

Materie coinvolte:

- Agronomia del territorio agrario e forestale.
- Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche.
- Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale.
- Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale.
- Agricoltura sostenibile e biologica.

Obiettivi della prova:

Redigere la prova in forma coerente, corretta e con linguaggio appropriato rispetto alla traccia proposta.

Dimostrare padronanza per conoscenze ed abilità richieste nello svolgimento della prova ed indicate nei risultati di apprendimento del profilo di indirizzo.

Dimostrare conoscenza del contesto territoriale e del settore socio-economico e lavorativo di riferimento.

Utilizzare le competenze acquisite, anche con riferimento a capacità innovative e creative.

2ª simulazione della 2ª prova del 11/05/2023

Traccia proposta [da ricopiare integralmente su foglio] - Tipologia D - (durata della prova 6 ore)

2ª Simulazione di 2ª PROVA - Il candidato, agendo nel contesto territoriale di riferimento del Reventino, dopo aver illustrato esaurientemente l'ecosistema nel quale la coltura del castagno da frutto è praticata, evidenzia le tecniche colturali che, attraverso un utilizzo sostenibile delle risorse e le buone pratiche agronomiche, consentano di ottenere un prodotto sano e qualitativamente valido.

Si aggiunge che per ottimizzare la fertilità dell'appezzamento di terreno di medio impasto e di natura autoctona destinato alla coltura, dell'estensione di ettari due, s'intende procedere attraverso l'impiego di fertilizzanti e di interventi irrigui in momenti critici della fenologia della pianta, grazie alla recente opera di captazione di una falda acquifera nella stessa proprietà.

Infine, dettagli e in successione logica, tutte le fasi presenti nel processo di filiera agroindustriale per ottenere un prodotto trasformato. Sottolinei poi, in modo particolare, le fasi critiche dello schema di flusso e i relativi metodi analitici di controllo al fine di prospettare il riconoscimento del marchio d'origine.

Nuclei tematici trattati:

1. I processi produttivi relativi alle produzioni vegetali, zootecniche e silvocolturali, alle trasformazioni agroalimentari ed alle utilizzazioni forestali.
2. La sostenibilità ambientale, sociale ed economica dei processi produttivi.
3. Valutazioni economiche e scelte imprenditoriali.
4. Politica agraria e forestale, sociologia rurale, assistenza tecnica e divulgazione in agricoltura e gestione del territorio.
5. Marketing, commercializzazione, qualità delle produzioni, consumi agroalimentari ed utilizzazioni forestali.

Materie coinvolte:

- Agronomia del territorio agrario e forestale.
- Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche.
- Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale.
- Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale.
- Agricoltura sostenibile e biologica.

Obiettivi della prova:

- Redigere la prova in forma coerente, corretta e con linguaggio appropriato rispetto alla traccia proposta.
- Dimostrare padronanza per conoscenze ed abilità richieste nello svolgimento della prova ed indicate nei risultati di apprendimento del profilo di indirizzo.
- Dimostrare conoscenza del contesto territoriale e del settore socio-economico e lavorativo di riferimento.

- Utilizzare le competenze acquisite, anche con riferimento a capacità innovative e creative.

Simulazioni indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale di Soveria Mannelli

AS 2022/23

Prima simulazione seconda prova scritta - Classe V B

Tipologia A - Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati.

Dati:

- Dati raccolti dal Prof. Bonacci sulla popolazione del comune di Soveria Mannelli
- Tabelle e documenti correlati ad Igiene (Prof.ssa Serratore)
- Documenti correlati a Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa (Prof.ssa Grandinetti)

Nucleo Tematico (o più nuclei):

- Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari.
- Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.
- Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.

Competenze:

- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.
- Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

Testo della prova elaborato dalla commissione:

Relazione professionale sul servizio "Scuola dell'infanzia" commissionato dal Comune di Soveria Mannelli

Il candidato, ponendosi nel ruolo di redattore di una relazione professionale sul funzionamento del servizio di scuola dell'infanzia frequentato nel percorso PCTO, descriva la sua organizzazione soffermandosi sugli aspetti che soddisfano la richiesta dell'utenza in relazione ai dati relativi alla popolazione residente nel comune. Metta in evidenza se le condizioni richieste dalla legge

sull'accesso al servizio sono soddisfatte. Il candidato, tenendo sempre conto dei dati, descriva i disturbi legati allo spettro autistico e analizzi i possibili casi e le gravità differenti riscontrabili in età infantile in relazione ai casi riscontrati nel percorso PCTO.

Seconda simulazione seconda prova scritta - Classe V B

Tipologia B - Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale/caso professionale).

Dati:

- Conoscere l'Alzheimer per saperlo affrontare (Prof.ssa Serratore)
- Documento sul ruolo dell'Assistente Sociale (prof.ssa Grandinetti)
- Tabelle sui servizi sociali e schema delle fasi di sviluppo del caso (prof. Melluso)
- Le Terapie per contrastare le demenze senili (Prof.ssa Villella)

Nucleo Tematico (o più nuclei):

- Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologiche.
- Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.
- Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.

Competenze:

- Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.
- Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.
- Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.
- Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, sociosanitari e socio educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.

Testo della prova elaborato dalla commissione:

Ada Rossi è una docente di Matematica e Scienze in una scuola secondaria di primo grado del Sud d'Italia, ha 57 anni e continua a svolgere con interesse e passione il suo lavoro. Ada, oltre ad essere una professoressa, è sempre stata una perfetta donna di casa dedita soprattutto alla cura dei figli e dei nipoti, con una particolare passione per la cucina.

Un giorno mentre si trova a scuola Ada si rende conto di non ricordare più i nomi di alcuni suoi alunni e accusa la perdita di alcuni concetti importanti. Nei giorni successivi i disturbi iniziano a diventare più marcati: Ada non riesce più a ricordare gli ingredienti della sua ricetta preferita e in quale stanza della sua casa si trovi. I parenti allarmati, sospettando la presenza di Alzheimer precoce, prenotano una visita geriatrica e si rivolgono al Consultorio familiare per avere un supporto.

Il candidato, prendendo spunto dalla descrizione del caso e dalle riflessioni scaturite in seguito alla lettura, elabori un piano di intervento che descriva in modo chiaro le azioni che intende attivare per facilitare le attività quotidiane di Ada. Individui che ruolo può avere l'assistente sociale del Consultorio familiare per dare supporto alla famiglia di Ada. Sviluppi il caso secondo la corretta metodologia, individuando ed organizzando in fasi l'analisi suddetta, indicando, altresì, i possibili servizi o attività rivolte alla socializzazione.

Terza simulazione seconda prova scritta - Classe V B

Prova di tipologia C - “Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di un servizio”

Nuclei fondanti:

4. Condizioni di accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, socio – sanitari e sanitari.
7. Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.

CONSEGNA:

Il direttore di un ente che eroga servizi residenziali e territoriali per anziani vuole rinnovare il sito presentando i diversi servizi secondo uno schema comune e contestualizzandoli rispetto alla problematica alla quale rispondono. Incarica alcuni operatori dell’ente di predisporre i testi da pubblicare sulle pagine web.

Il candidato, ponendosi nel ruolo di uno degli operatori chiamati a redigere i testi, individui un servizio per anziani erogabile dall’ente. Il servizio, tra le sue attività, deve prevederne alcune che abbiano carattere educativo, di animazione, ludico o culturale. Descriva il servizio nel rispetto del seguente schema:

- Illustrazione della funzione sociale del servizio per anziani di cui intende trattare, tenendo conto delle caratteristiche dell’utenza al quale il servizio è rivolto e i bisogni a cui risponde
- Descrizione delle modalità di accesso e di fruizione del servizio
- Elencazione delle attività e prestazioni previste nel servizio
- Descrizione della giornata tipo
- Descrizione delle attività a carattere educativo, di animazione, ludico o culturale che possono essere svolte nel servizio per rispondere ai diversi bisogni
- Elencazione delle figure professionali che vi operano e del loro ruolo, con attenzione alla qualifica professionale degli operatori coinvolti

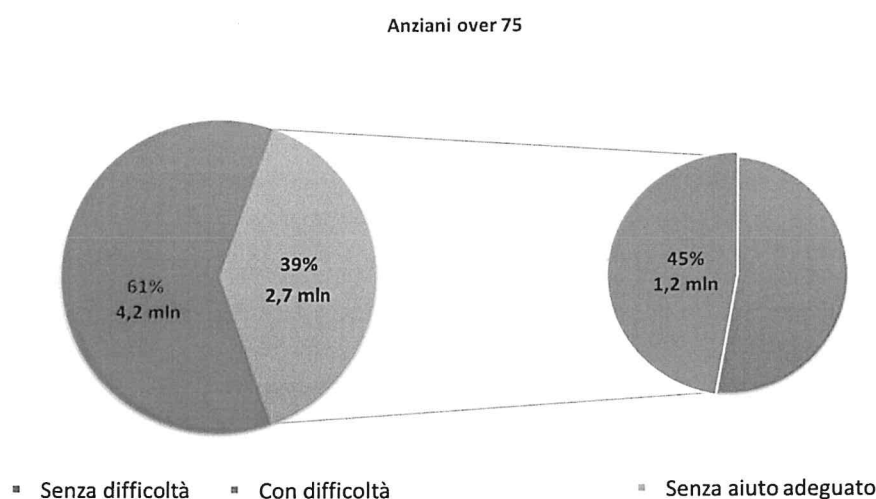
Il candidato, predisponga il suo elaborato sulla base di quanto acquisito nel percorso di studi, nelle esperienze che ha fatto anche fuori dall’ambito scolastico e dei documenti allegati.

Documenti

La solitudine degli anziani

La solitudine negli anziani è spesso associata alla malattia e alla perdita di indipendenza. Un binomio particolarmente critico soprattutto dopo i 75 anni di età.

Lo studio dell'Istat “Gli anziani e la loro domanda sociale e sanitaria anno 2019” ha evidenziato che in Italia, su una popolazione di riferimento di 6,9 milioni di over 75, oltre 2,7 milioni hanno gravi difficoltà motorie, comorbidità e una compromessa autonomia nelle attività quotidiane. Di questi, 1,2 milioni non possono contare su un aiuto adeguato alle proprie necessità.



Solitudine degli anziani e depressione

La solitudine degli anziani può compromettere pesantemente il loro benessere e la loro salute fisica e psicologica.

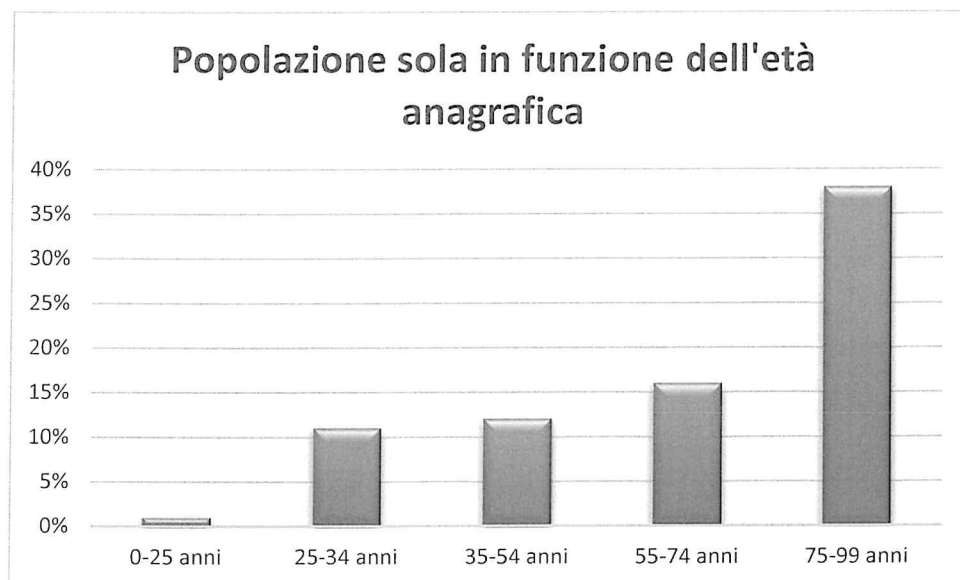
Uno dei principali rischi è rappresentato dalla depressione.

Come combattere la solitudine degli anziani

Per combattere la solitudine degli anziani è importante aiutarli a soddisfare i loro bisogni di supporto emotivo.

Le attività ricreative più indicate per gli anziani sono quelle in linea con le loro passioni, inclinazioni e interessi.

L'Istat nel 2018 rileva che in Italia il 13% della popolazione vive da solo.



Sempre l'Istat mette in luce come tra gli ultra-settantacinquenni vi è un'alta percentuale di individui che non hanno né parenti né amici in caso di bisogno: sono quasi il 40%, con circa il 12% che può rivolgersi solo a una vicina di casa.

Le regole d'oro per facilitare e tenere allenata la mente degli anziani (esempi di attività o proposte) – Igiene:

1. La testa innanzi tutto

La salute inizia dal cervello. È uno degli organi più vitali del corpo ed ha bisogno di cure ed attenzione.

2. Dal cervello al cuore

Ciò che è buono per il cuore è buono per il cervello. Fare qualcosa tutti i giorni per prevenire malattie cardiache, ipertensione, diabete ed ictus può ridurre il rischio di Alzheimer.

3. I numeri che contano

Tenere sotto controllo peso, pressione, colesterolo e glicemia.

4. Nutrire il cervello

Assumere meno grassi e più sostanze antiossidanti.

5. Far lavorare il corpo

L'attività fisica ossigena il sangue ed aiuta le cellule nervose: camminare trenta minuti al giorno tiene attivi mente e corpo.

6. Stimolare la mente

Mantenere il cervello attivo ed impegnato stimola la crescita delle cellule e delle connessioni nervose: leggere, scrivere, giocare, imparare cose nuove, fare parole

crociate.

7. *Avere rapporti sociali*

Occupare il tempo libero con attività che richiedono sforzo fisico e mentale: socializzare, conversare, fare volontariato, frequentare un club, ritornare sui banchi di scuola.

8. *Attenzione ai colpi!*

Usare le cinture di sicurezza, stare attenti al rischio di cadute, indossare il casco quando si va in bicicletta.

9. *Essere saggi*

Evitare le cattive abitudini: non fumare, non bere troppo, non fare uso di droghe.

10. *Guardare in avanti*

Iniziare oggi a preparare il domani.

Relazioni e programmi dei singoli insegnamenti

Area comune

Relazione finale di Italiano e Storia

Classe articolata VA/B- a. s. 2022/2023 - Prof.ssa Giuseppina Arcuri

La classe articolata VA/B è seguita da me sin dal terzo anno di scuola secondaria di secondo grado e ciò ha assicurato agli alunni continuità didattica e uniformità di metodo e di impostazione. Essa fin dall'inizio, consapevole delle lacune pregresse, si è dimostrata abbastanza interessata e propositiva, pertanto nel corso degli anni, nonostante le problematiche dovute alla pandemia, buona parte degli alunni, anche grazie all'uso di strategie innovative e di interventi finalizzati al recupero delle carenze pregresse, ha registrato progressi nelle abilità di lettura, di comprensione, di esposizione, di interpretazione e di rielaborazione, migliorando le capacità critiche e il profitto.

Nel corrente anno scolastico alcuni allievi si sono distinti per impegno assiduo, capacità e competenze acquisite, mentre altri evidenziano ancora carenze di tipo linguistico espressivo, difficoltà nell'acquisizione di un metodo di studio proficuo e lentezza nell'assimilazione e rielaborazione dei contenuti. Per rimuovere gli ostacoli e modificare positivamente il rapporto insegnamento-apprendimento sono stati apportati, quando è stato necessario, adeguati aggiustamenti alla programmazione semplificando i contenuti; anche le metodologie, molto duttili, sono state di volta in volta adattate alle reali esigenze degli alunni. L'impostazione didattica, quindi, è stata rivolta a creare le premesse per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze per lo sviluppo di capacità critiche, senza perdere mai di vista l'esigenza di favorire il recupero delle situazioni di svantaggio, utilizzando metodologie diversificate e rispondenti alle esigenze individuali. Per raggiungere risultati positivi sul piano formativo e per valorizzare le potenzialità di ogni singolo studente, oltre al costante utilizzo degli strumenti didattici messi a disposizione dalla scuola, sono state utilizzate metodologie didattiche e laboratoriali innovative quali cooperative learning, flipped, conversazione clinica, esperienziale etc. Inoltre, gli alunni sono stati costantemente indirizzati all'utilizzo e alla costruzione di schemi e mappe concettuali che hanno agevolato l'assimilazione dei contenuti e lo sviluppo di competenze.

Il rendimento complessivo allo stato attuale può essere così sintetizzato: un esiguo numero di alunni, che si è distinto per interesse, impegno e partecipazione attiva, ha conseguito risultati ampiamente apprezzabili, dimostrando di conoscere in maniera approfondita le tematiche trattate e di saperle esporre con sicurezza; alcuni discenti, che hanno evidenziato una significativa progressione nell'apprendimento e maturato adeguate abilità e competenze, si attestano su un livello discreto di preparazione; un terzo gruppo, invece, per diversi motivi (difficoltà di ordine espositivo, acquisizione più lenta, discontinuità nell'applicazione, demotivazione) ha raggiunto esiti sufficienti. In definitiva però globalmente la partecipazione degli studenti alla vita scolastica è stata abbastanza propositiva, infatti non sono mancati momenti di confronto e dialogo, non solo sui contenuti didattici ma anche sulle problematiche di attualità e della vita scolastica, attinenti alla formazione educativa e alle loro scelte future. Va anche sottolineato che l'intera classe è stata sempre disponibile a partecipare a tutte le iniziative culturali e formative organizzate dalla scuola. Si fa presente che, all'atto della stesura della relazione, sia lo svolgimento dei programmi che le attività di verifica e di valutazione non sono ancora concluse, in quanto sono state sottratte molte ore di lezione agli insegnamenti di italiano e storia per consentire la frequenza dei percorsi PCTO.

La programmazione è stata articolata in UdA ed ha previsto lo sviluppo delle abilità e competenze in uscita per come indicato nelle linee guida (Allegato A del Regolamento di cui al decreto 24 maggio 2018, n.92).

Lingua e letteratura italiana

Competenza generale:

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionale

Abilità:

- Gestire forme di interazione orale, monologica e dialogica, secondo specifici scopi comunicativi.
- Comprendere e interpretare tipi e generi testuali, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali.
- Utilizzare differenti tecniche compositive per scrivere testi con finalità e scopi professionali diversi utilizzando anche risorse multimediali.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali)

Conoscenze:

- Strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari e per l'approfondimento di tematiche coerenti con l'indirizzo di studio
- Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta anche professionali
- L'Età del Realismo
- Testi e autori del Decadentismo
- Lo sviluppo della lirica tra le due guerre
- Narratori del Novecento fra tradizione e sperimentazione

Storia

Competenza generale:

Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Abilità:

- Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea
- Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento

Conoscenze:

- Principali persistenze e processi di trasformazione tra il secolo XI e il secolo XXI in Italia, in Europa e nel Mondo
- Evoluzione dei sistemi politico-istituzionali ed economico- produttivi, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali
- Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto sui settori produttivi sui servizi e sulle condizioni economiche
- L'Italia tra Ottocento e Novecento
- La Grande guerra
- I regimi totalitari in Europa
- L'Italia dalla Seconda guerra mondiale alla rinascita

Pianificazione dell'attività didattica

I contenuti programmati per il raggiungimento degli obiettivi sono stati organizzati in UdA (4 per ciascun insegnamento) a scansione bimestrale/trimestrale. I compiti autentici previsti nelle UdA sono stati svolti e spesso sono coincisi con le tipologie funzionali all'Esame di Stato stabilite per la prima prova scritta. Sono state svolte tre verifiche scritte a quadrimestre di diversa tipologia (A, B, C) utilizzando le tracce ministeriali degli anni precedenti. Le esercitazioni, nella forma di testi argomentativi/espositivi, di analisi testuale e commento di testi letterari, di trattazione breve, di tema-saggio e di relazione, sono state abituali. Periodicamente si è verificata, mediante test veloci, discussioni ed interrogazioni, la preparazione degli allievi e le capacità di esposizione, di interpretazione, di analisi e di sintesi. Sono state, inoltre, svolte due simulazioni per la preparazione alle prove nazionali INVALSI

La valutazione formativa è stata posta al centro dell'attività didattica per avere un'informazione continua ed analitica circa il modo di procedere di ciascun allievo nell'apprendimento (feedback), per determinarne le fasi successive e per promuovere il processo di autovalutazione dei discenti. La valutazione quadrimestrale e quella finale sono scaturite da un congruo numero di prove orali e scritte. Nel valutare, si è tenuto conto delle capacità di ogni alunno, nonché dei progressi fatti registrare rispetto alla situazione di partenza. Nello specifico, essa è scaturita dai seguenti parametri valutativi: attitudine e interesse, comportamento, metodo di studio e applicazione, competenze, abilità e conoscenze acquisite, capacità di analisi e di sintesi maturate.

Attualmente gli alunni, in generale, sono in grado di contestualizzare i movimenti letterari e gli autori studiati; conoscono le cornici storico - cronologiche per inquadrare i principali eventi letterari; hanno globalmente acquisito competenze nella produzione orale e scritta, nei generi testuali della relazione, del testo argomentativo/espositivo, della trattazione sintetica e dell'analisi testuale.

Per ciò che concerne la storia, essi sono in grado di organizzare nel tempo e nello spazio gli avvenimenti e di realizzare correlazioni tra storia passata e contemporaneità. Il principio della interdisciplinarietà è stato alla base dell'attività didattica.

Metodologia:

Lezioni frontali introduttive; lettura e interpretazione dei testi; contenuti multimediali; discussione e confronto di ipotesi interpretative; collocazione dei concetti nel tempo e nello spazio, correlazione tra storia ed eventi letterari. In particolare, sono state utilizzate le seguenti metodologie:

- Metodologia della comunicazione verbale per abituare gli alunni sia ad esprimere il proprio punto di vista, rispettando sempre quello altrui, che ad organizzare le proprie conoscenze e ad esporle con chiarezza.
- Metodologia della comunicazione grafica (schemi, mappe etc.)
- Metodologia della ricerca, per abituare gli alunni alla consultazione autonoma di fonti diverse
- Metodologia del problem solving
- Metodologia della didattica breve
- Il cooperative learning
- Flipped

Testi e supporti multimediali utilizzati:

- Cataldi, Angioloni, Panichi, Letteratura mondo, tomo 3- Palumbo (Italiano)
- De Vecchi, Giovannetti, La nostra avventura v.3, Pearson (Storia)
- Ardone, Panico, Pirozzi, Nuovo esame di stato, Ibiscus
- Audiovisivi, LIM, internet, mappe, Classroom, videolezioni
- Video Rai, YouTube, PPT, Schede, App varie

Il Docente
Prof.ssa Giuseppina Arcuri

Programma svolto di Italiano

L'Età del Realismo

Il Naturalismo francese e il Verismo italiano

Giovanni Verga: vita, pensiero, opere e poetica

Vita dei campi: La Lupa, Rosso Malpelo, Cavalleria rusticana

Novelle rusticane: Libertà, La roba

Il Ciclo dei Vinti: caratteri generali

I Malavoglia: trama, struttura e stile

I Malavoglia: L'addio di Ntoni

Mastro Don Gesualdo: caratteri e trama

Approfondimento: Verga e i fatti di Bronte

Lettura e analisi dei documenti: Bronte, opinioni a confronto

Decadentismo: caratteri

G. Pascoli: ritratto dell'autore

La produzione letteraria, i temi e la poetica

La poetica del fanciullino: "Il fanciullino"

Myricae: caratteri generali

Myricae: Arano, Temporale, Tuono, Lavandare

Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno

Dai Poemeti: Italy vv 1-31

G. D'Annunzio: ritratto dell'autore

La produzione letteraria, i temi e la poetica

Il piacere: caratteri e trama

La poesia: temi e fasi

Da Alcyone: La pioggia nel pineto, I pastori

Luigi Pirandello: biografia, pensiero e opere

Luigi Pirandello: la condizione esistenziale e le poetiche dell'umorismo e del surrealismo

Da L'umorismo: La vecchia imbellettata

Il fu Mattia Pascal: genesi, struttura e trama

Adriano Meis e la sua ombra

Uno, nessuno e centomila: caratteri e trama

Novelle: Il treno ha fischiato, Filo d'aria, C'è qualcuno che Ride

Gli sviluppi della lirica dal Primo al Secondo dopoguerra

G. Ungaretti: ritratto dell'autore e poetica

L'allegria: San Martino, Veglia, I fiumi

Il Dolore: Non gridate più

Caratteri dell'Ermetismo

Salvatore Quasimodo: ritratto dell'autore e poetica

Poesie: Ed è subito sera, Alle fronde dei salici

Eugenio Montale: vita, pensiero, poetica, opere.

Ossi di seppia: Spesso il male di vivere ho incontrato

Le Occasioni: Lo sai debbo riperderti e non posso, Non recidere forbice quel volto

Satura: Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale

Italo Svevo: biografia, pensiero e poetica

Una vita e Senilità: caratteri e trama

La coscienza di Zeno: struttura e contenuto

Lo schiaffo del padre

Primo Levi: vita, opere e pensiero

Se questo è un uomo: genesi e struttura

Se questo è un uomo: Shemà, Sul fondo

La tregua: genesi e struttura

La tregua: Wstavac, Hurbinek

Il Docente
Prof.ssa Giuseppina Arcuri

Programma svolto di Storia

Il processo di unificazione nazionale (riepilogo)
I problemi dell'Italia unita
La grande emigrazione: cause, dati e statistiche
La seconda Rivoluzione industriale L'Età giolittiana
La Grande guerra
La fine del conflitto e i trattati di pace
Il dopoguerra
Il Biennio rosso
La Rivoluzione russa e la nascita dell'URSS
I regimi totalitari in Europa
L'ascesa del fascismo
La crisi del 1929 negli Stati Uniti e in Europa
Il regime fascista
Il dopoguerra in Germania e la Repubblica di Weimar
Il nazismo
Hitler aggredisce l'Europa
La Seconda guerra mondiale
La persecuzione e lo sterminio degli ebrei
Il movimento partigiano e la fine della guerra
La ricostruzione dell'Italia dopo la dittatura fascista
Lettura di documenti:
Gli effetti economici e culturali dell'emigrazione, Interventisti e neutralisti, I fatti di Bronte.

Educazione Civica

Lo statuto Albertino: storia, struttura, caratteristiche
Storia della Costituzione, caratteri e struttura
Confronto tra lo Statuto Albertino e la Costituzione
Analisi di alcuni articoli della Parte II della Costituzione (artt. 55- 87-91-92-95)

Il Docente
Prof.ssa Giuseppina Arcuri

Relazione finale di Matematica

Classe articolata VA/B- a. s. 2022/2023 – Prof. Francesco Bonacci

La classe articolata VA/B è composta da alunni tutti provenienti da Soveria Mannelli e dai paesi vicini. Sebbene la partecipazione e l'impegno degli alunni siano stati sempre adeguati, la necessità di dover ripetere più volte molti argomenti degli anni precedenti, l'adesione della classe ad eventi non programmati e alle attività finalizzate al PCTO (gruppo classe VB) hanno compromesso lo svolgimento regolare dell'UDA sul calcolo delle probabilità preventivata inizio anno scolastico. Pertanto, i risultati conseguiti risultano globalmente appena sufficienti. La programmazione è stata articolata in UdA e ha previsto lo sviluppo delle abilità e competenze in uscita per come indicato nelle linee guida (Allegato A del Regolamento di cui al decreto 24 maggio 2018, n. 92).

Competenze

- Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento

Abilità:

- Calcolare derivate di funzioni. Descrivere le proprietà qualitative di una funzione e costruirne il grafico.
- Calcolare l'integrale di funzioni elementari. Calcolare aree e volumi di solidi di rotazione.
- Analizzare distribuzioni doppie di frequenze. Classificare dati secondo due caratteri e riconoscere le diverse componenti delle distribuzioni doppie. Utilizzare informazioni statistiche per formulare previsioni.

Conoscenze

- Funzioni. Limiti. Funzioni continue.
- Derivate
- Integrali
- Statistica

Metodologie

Sono state utilizzate metodologie sia "tradizionali" (lezione frontale, esercitazioni, ecc.), che attive finalizzate al raggiungimento delle competenze in uscita.

Nello specifico, si è fatto uso delle seguenti strategie:

- Lezione frontale

- Brainstorming
- Cooperative learning
- Problem solving

Strumenti

Il libro di testo. Foglio elettronico. Geogebra. Classroom. DigitalBoard.

Verifiche, valutazioni e risultati raggiunti

Le verifiche sono state sia orali che scritte, con una media di tre verifiche scritte e due orali a quadrimestre. Nella valutazione si è tenuto conto dei livelli di partenza dei singoli discenti e delle competenze da essi raggiunte.

I risultati conseguiti dalla classe nel complesso sono da ritenersi più che sufficienti, anche se diversificati dal punto di vista del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

PROGRAMMA DI MATEMATICA

FUNZIONI. LIMITI. FUNZIONI CONTINUE

Le funzioni e loro proprietà. Dominio e codominio di una funzione. Funzioni reali di variabile reale. Rappresentazione analitica, tabulare e grafica. Funzioni iniettive, suriettive, biunivoche. Campo di esistenza di funzioni razionali intere e fratte, irrazionali e trascendenti. Il concetto di limite. Limite finito e infinito per x che tende a un valore finito o a infinito. Limite destro e sinistro di una funzione. Calcolo di limiti. Teoremi sui limiti e funzioni continue. Teoremi di Weierstrass, dei valori intermedi e di esistenza degli zeri. Punti di discontinuità di prima, seconda e terza specie. Calcolo di limiti. Forme di indecisione $0/0$ e ∞/∞ . Limiti notevoli(cenni). Asintoti.

DERIVATE

Il rapporto incrementale. Interpretazione geometrica del rapporto incrementale. La derivata di una funzione. Interpretazione geometrica della derivata di una funzione. Calcolo di derivate elementari. Derivata e continuità di una funzione. Regole di derivazione. I teoremi di Rolle. Lagrange e di de l'Hôpital. Differenziale di una funzione. Massimi e minimi relativi e assoluti. Punti di Flesso. Lo studio di funzione

INTEGRALI

Primitiva di una funzione. Integrale indefinito. Proprietà degli integrali indefiniti. Integrali indefiniti immediati. Integrazione per scomposizione e per sostituzione. Area del trapezoide. Integrale definito. Proprietà dell'integrale definito. Calcolo degli integrali definiti. Calcolo di aree, Il principio di Cavalieri. Calcolo di volumi dei solidi di rotazione.

STATISTICA

Popolazione e campione. Distribuzioni di frequenza, indici di posizione e di variabilità, grafici. Statistica bivariata: tabella a doppia entrata, frequenze congiunte e frequenze marginali. Rappresentazioni grafiche. Covarianza: definizione e calcolo. L'indice di Pearson, correlazione positiva e negativa. La retta di regressione lineare

Educazione civica: Le fake news: cosa sono, come riconoscerle e principali cause

IL DOCENTE

Prof. Francesco Bonacci

Relazione di Religione Cattolica

Classe V Sez. A/B

La classe V A/B è composta da 12 alunni (tre maschi e nove ragazze) e si presenta eterogenea sia sotto l'aspetto sociale che culturale, in quanto tutti i componenti della medesima sono provenienti da ambienti molto simili fra loro.

Tutti partecipano al dialogo educativo con sufficiente interesse ed in maniera assidua, intervenendo nei dibattiti e nelle varie tematiche di maggior interesse, a volte anche proposte da loro stessi. Altri invece hanno evidenziato un certo assenteismo. Il metodo di insegnamento si è concentrato maggiormente sul dialogo aperto ed il confronto ma anche sull'approfondimento di tematiche religiose, sociali, temi attuali, argomenti di collegamento interdisciplinare e di educazione civica.

Il comportamento sufficientemente responsabile da parte della maggior parte degli alunni e l'abile coinvolgimento nell'attività didattica da parte dell'insegnante, sono fattori che hanno favorito e determinato gli esiti sufficienti della formazione.

- Programmazione (UDA)
 - o Esplicitazione degli obiettivi trasversali
- Ricavare da fonti diverse (scritte, interne ecc...), informazioni utili per i propri scopi per preparare una presentazione, una esposizione o sostenere il proprio pensiero.
- Leggere, interpretare, costruire grafici e tabelle.
- Applicare strategie di studio (lettura globale, domande sul testo letto, lettura analitica riflessioni sul testo, ripetizione del contenuto ripasso del testo).
- Utilizzare strategie di autocorrezione.
 - o Mantenere la concentrazione sul compito per i tempi necessari.
 - o Individuare e distinguere tra i valori trasmessi dalla costituzione.
 - o Reperire autonomamente le fonti normative
- Analizzare aspetti e comportamentali della realtà personali e conflittuali con il dettato sul testo, ripetizione e ripasso del testo.
- Utilizzare strategie di autocorrezione.
- Mantenere la concentrazione sul compito per i tempi necessari.
 - o individuare e distinguere tra i valori trasmessi dalla costituzione.
- Reperire autonomamente le fonti normative
 - o Analizzare il ruolo dei diversi soggetti pubblici e privati nel promuovere e orientare lo sviluppo economico e sociale.

PTCO obiettivi

- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le aspirazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento, nonché per aiutarli a sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente.

- integrare la formazione acquisita durante il percorso scolastico con l'acquisizione di competenze più pratiche, che favoriscano un avvicinamento al mercato del lavoro.
- Offrire agli studenti opportunità di crescita personale attraverso un'esperienza extrascolastica che con
tribuisca a svilupparne il senso di responsabilità.
- Favorire una comunicazione interpersonale, gettando le basi per un mutuo scambio di esperienze e una crescita reciproca.

Attività di sostegno e di recupero

Per gli alunni bisognosi di recupero, sono state messe in atto semplici strategie quali la discussione di una tematica di studio con un linguaggio più semplice, la proiezione di filmati, documentari. I risultati raggiunti sono positivi.

Metodologia e strumenti:

L'utilizzo della tecnologia (LIM e PC), si è resa necessaria per espletare le attività e il dialogo educativo. Tali mezzi sono stati insieme al libro di testo, utili nell'approfondimento di tematiche di studio, ma anche lo svolgimento della DAD. Le metodologie usate sono state il cooperative learning la lezione frontale, la lezione dialogata.

Verifiche e valutazione degli studenti

Per la verifica degli apprendimenti utilizzati sono stati il dialogo, il dibattito e altre forme di verifica scritta. Nello svolgimento di dette verifiche non si sono verificate particolari difficoltà.

La valutazione è scaturita dal grado di partecipazione all'attività didattica, dall'impegno dalla qualità degli elaborati realizzati, dal contributo dato nei dibattiti guidati.

Il Docente
Prof. Salvatore Gentile

Scienze Motorie e Sportive CLASSE: 5 A/B

RELAZIONE FINALE

DOCENTE: Prof. Cunsolo Bruno

NUMERO ORE SETTIMANALI: 2

La classe, nel corso di tutto l'anno scolastico, ha partecipato attivamente al dialogo educativo in modo continuo, costruttivo ed entusiasta, dimostrando interesse ed impegno costanti. Gli alunni hanno dimostrato un comportamento sempre corretto, si sono dimostrati motivati e disponibili partecipando e rispondendo alle sollecitazioni didattiche - educative in modo positivo, secondo le proprie attitudini e capacità. Il piano di proposte motorie ha consentito a un buon numero di alunni di registrare miglioramenti significativi rispetto ai livelli di partenza, raggiungendo un buon livello di preparazione, sia nelle attività individuali che nei giochi di squadra. Il programma è stato svolto come previsto dal dipartimento, tutte le attività programmate sono state interamente svolte senza modifiche al piano di lavoro previsto. In generale, il profitto della classe è stato più che buono.

PROGRAMMA SVOLTO

Attività pratica:

Esercizi a corpo libero

- di mobilità articolare e di allungamento muscolare;
- di trofia e potenziamento dei vari segmenti corporei, con particolare riguardo alla muscolatura del tronco;
- di respirazione;
- di forza veloce per gli arti;
- di coordinazione generale;
- ideazione di semplici progressioni

Esercizi preatletici:

- esercizi di agilità al suolo;
- esercizi in circuito per l'esercizio della destrezza;
- esercizi per lo sviluppo delle capacità condizionali:
 - resistenza generale,
 - forza degli arti superiori ed inferiori,
 - accelerazione,
 - velocità
- Esercizi di tecnica di base della corsa di velocità.

Attività teorica:

- Regolamento del gioco della pallavolo

- Regolamento del Badminton
- Il Tennis
- Apparato locomotore
- Le lesioni ossee, muscolari e tendinee
- La colonna vertebrale e l'importanza della postura
- Paramorfismi e Dismorfismi
- Cenni di primo soccorso ed educazione alimentare.

Il Docente

Prof. Bruno Cunsolo

Relazione finale di Lingua e cultura inglese

CLASSE V A/B - A. S. 2022/2023

Il rapporto umano con i ragazzi del gruppo A durante le ore di lezione è stato sempre armonioso, sebbene si è reso necessario presentare l'argomento più volte e soffermarsi sulle conoscenze e competenze solo essenziali della lingua inglese. Relativamente al gruppo B si è proceduto come per il gruppo A.

Tutti gli studenti, hanno manifestato coinvolgimento, partecipazione e costanza nello studio, dimostrando anche motivazione, senso di responsabilità e interesse per le diverse problematiche affrontate. Hanno partecipato attivamente alle lezioni, intervenendo frequentemente e raggiungendo un profitto pienamente sufficiente. È presente in classe un'alunna DVA seguita dall'insegnante di sostegno per 9 ore settimanali, la quale segue la programmazione curricolare con i dovuti accorgimenti. La ragazza ha sempre manifestato interesse grazie alla sua volontà di addentrarsi nell'argomento trattato e a lei sono stati assegnati sia power point che mappe concettuali, traduzioni e sintesi guidate che svolge in maniera adeguata. L'alunna interviene costantemente nella discussione orale dimostrando sempre interesse per l'insegnamento. Mi preme sottolineare che molti studenti di entrambi i gruppi presentano una preparazione lacunosa di base (soprattutto grammaticale) che non consente loro quella *fluency* richiesta dalla disciplina; in alcuni allievi permangono, infatti, delle difficoltà di espressione sia scritta che orale.

La classe ha, comunque, dimostrato di aver raggiunto gli obiettivi prefissati, sebbene con sottili, diversi livelli di conoscenza e competenza.

Alla fine dell'anno scolastico si può affermare che tutti gli alunni sono in grado di affrontare l'esame conclusivo del corso di studi avendo conseguito una preparazione pienamente sufficiente.

TRAGUARDI-COMPETENZE SPECIFICHE DELLA DISCIPLINA

La finalità dello studio della lingua e cultura inglese concorre a fare acquisire all'alunno, al termine del percorso, le seguenti competenze:

Padroneggiare la lingua per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio o, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali.

Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediali anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Redigere relazioni e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Individuare e usare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati, per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

METODOLOGIE DIDATTICHE, STRUMENTI E VERIFICHE

Durante le lezioni, gli argomenti sono stati affrontati prevalentemente nei loro contenuti fondamentali per permettere alla classe di acquisire conoscenze, competenze ed abilità di base o di trattare in lingua inglese tematiche già note: affrontate nelle altre discipline di indirizzo (sia relativamente al settore rurale che dei servizi sociali). Durante l'attività didattica non sono mancati i momenti di confronto e di dialogo con la classe, non solo riguardo ai contenuti didattici, ma anche in merito ad aspetti della società contemporanea e della vita scolastica.

Oltre al libro di testo in uso, sono state adoperate anche dispense rese disponibili dalla docente su *Google classroom* e siti web inerenti alle tematiche trattate. Non sono state trascurate le lezioni frontali proprio per "la necessità di adeguarsi" alla classe, guidandola costantemente. Le competenze possedute dagli studenti sono state saggiate mediante interventi orali, comprensioni del testo, domande, verifiche orali e scritte, oltre che tramite la somministrazione di compiti autentici che gli studenti hanno svolto attraverso relazioni multimediali. Dunque, le verifiche formative e sommative sono state orali e scritte: colloqui e trattazione sintetica.

Il Docente

Prof.ssa Angela Silipo

Programma svolto di Lingua e cultura inglese (Gruppo A) 2022/2023

Competenze in uscita:

Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.

Conoscenze:

AGRICULTURE AND ECONOMY:

The factors of production

A successful agribusiness plan

Risk and uncertainty

Budgeting

Protected area management in Italy

Agriculture and economy

The common agricultural policy

The future market

FOOD PROCESSING AND PRESERVATION:

The food industry today

Main preservation methods, food safety, food processing.

Food preservation

Food safety and standards: (codex alimentarius commission).

SUSTAINABILITY:

The three pillars of sustainability;

Economic development,

Social development

Environmental protection

HEALTH AND SAFETY IN AGRICULTURE:

Personal Protective Equipment (PPE)

Why wear PPE

ABILITA':

Saper gestire un'azienda agricola;

saper utilizzare i principali metodi di conservazione del cibo;

saper argomentare il tema della sostenibilità in agricoltura;

saper descrivere i dispositivi personali di protezione

Ed. Civica: goal n. 5 AGENDA 2030 (raggiungere l'eguaglianza di genere)

Gender inequalities

Domestica buse

Il Docente
Prof.ssa Angela Silipo

Programma svolto di Lingua e cultura inglese (Gruppo B) 2022/2023

Competenze in uscita:

Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro

Conoscenze:

EATING DISORDERS AND OLD AGE:

Symptoms of bulimia and anorexia (treatments);

A special eye on royal family members' eating disorders.

Staying healthy as you age,

A balanced nutrition,

Menopause, andropause.

Dementia and depression and about falls.

SOME DISABILITIES:

Autism and its symptoms and treatments;

Hints on the Convention on the right of person with disabilities;

special educational needs,

Alzheimer and Parkinson's diseases and old age.

Down Syndrome;

Hints on Children and families act 2014.

ADDICTIONS

Focus on drugs,

Teenagers and cannabis,

Alcohol addiction, alcohol and teens,

Health effects of smoking among young people, compulsive shopping.

Social care:

Professional secrecy

Gender inequality

Gender roles.

Today's family and child abuse

Adoption

Sexual abuse.

ABILITA':

saper identificare i disturbi alimentari e le possibili terapie;

saper utilizzare il vocabolario relativo alla terza età;

saper spiegare le fasi della terza età;

saper discutere delle gravi disabilità;

saper identificare i vari tipi di dipendenza;

saper esporre sulle diverse forme di abuso.

Ed. Civica: goal n. 5 AGENDA 2030 (raggiungere l'eguaglianza di genere)

Gender inequalities

Domestic abuse

II DOCENTE

Prof.ssa Angela Silipo

Relazioni e programmi area di indirizzo (gruppo A)

Programma svolto di Agricoltura ecosostenibile e biologica

Classe V[^] Sez. A a.s. 2022/23

Competenze:

- Individuare le soluzioni tecniche di produzione e trasformazione più adeguate in relazione alla tipologia di territorio e alle potenzialità produttive.
- Interviene nell'applicazione delle procedure di produzione e trasformazione verificando la conformità ai criteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie anche in relazione alle strutture e strumentazioni in dotazione.

Abilità:

- Identificare le diverse problematiche collegate all'uso di pesticidi.
- Individuare e applicare piani di coltivazione biologica.
- Individuare gli aspetti delle diverse fasi produttive che caratterizzano un prodotto di qualità
- Applicare le tecniche selvicolturali per la gestione sostenibile e la salvaguardia della biodiversità dei boschi e delle foreste.

Contenuti:

- I problemi creati dalle attività insostenibili dell'agricoltura convenzionale (inquinamento, sinergismo ecc.);
- I pesticidi

- Danni al paesaggio e perdita della biodiversità.

- L'agricoltura Biologica, scopi e finalità

- I Regolamenti U.E. sul Biologico

La lotta biologica

- Gli insetti utili

- Morfologia degli insetti

- Ciclo di vita degli insetti

- Gli insetti più impiegati per la lotta biologica

- Altre tipologie di organismi impiegati in agricoltura biologica (bacillus thuringiensis, funghi e batteri);

Strategie per il mantenimento permanente degli insetti utili

- Siepi
- Corridoi verdi
- Hotel
- Agricoltura sinergica

Criteri per la lotta biologica

- Soglie di tolleranza e di intervento
- Trappole feromoniche (varie tipologie) e modalità di utilizzo
- Mezzi tradizionali

- I prodotti biologici e loro mercato;

-La qualità in senso lato e la qualità dei prodotti Biologici

Casi pratici di lotta biologica sulle seguenti colture:

- Patata, sul pomodoro
- Melo, pero, castagno
- Sul pino ed abeti
- Colture in serra
- Agricoltura Biodinamica (cenni)
- Multifunzionalità dell'azienda agraria.
- Produzione biologica per il latte e carne (cenni).

Soveria Mannelli il 10/05/2023

I Docenti

Prof. Mazza Sergio F.

Prof. Greco Antonio (I.T.P.)

Agronomia del territorio agrario e forestale

Relazione

Competenze

L'insegnamento di Agronomia del territorio agrario e forestale, congiuntamente agli altri insegnamenti dell'asse d'indirizzo, a far acquisire all'alunno, al termine del percorso, le seguenti competenze in uscita del PECUP:

- N° 11 dell'area generale - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- N° 1 dell'area d'indirizzo - Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.
- N° 8 dell'area d'indirizzo - Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale.
- N° 10 dell'area d'indirizzo - Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.
- N° 11 dell'area d'indirizzo - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Abilità:

- Leggi e normative nazionali e comunitarie su sicurezza personale e ambientale, salute e prevenzione infortuni e malattie sul lavoro.
- Definire le principali operazioni di sistemazione idraulico- agraria.
- Redigere un piano di utilizzazione agronomica dei reflui zootecnici.
- Assistere aziende singole e associate nella valutazione tecnica ed economica alla installazione di un impianto a biogas.
- Elaborare ed eseguire impianti con colture policicliche di bio-massa e bio-energetici.

Conoscenze:

- Norme e sistemi di prevenzione.
- Sistemazione idraulico-agraria e forestale.
- Trattamento e valorizzazione ai fini agronomici dei reflui zootecnici.
- Produzione di energia da reflui zootecnici e relative norme di settore.
- La filiera bosco-legno- energia.
- La filiera delle agrienergie.

Situazione iniziale

Da una analisi effettuata ad inizio anno scolastico risulta una componente studentesca abbastanza omogenea, con tutti gli studenti che hanno dimostrato di possedere sufficienti prerequisiti che hanno consentito la trattazione spedita dei contenuti pianificati.

Metodi di lavoro utilizzati dal docente

Oltre che con lezioni frontali si è cercato di fornire agli studenti una didattica che li coinvolgesse su due aspetti fondamentali, ossia lo spirito di iniziativa e contestualizzazione delle problematiche legate ai processi di gestione e valorizzazione delle produzioni agricole, attraverso:

- Lezioni frontali con presentazione costante del testo adottato o dispense fornite dal docente.
- Utilizzo di piattaforma Classroom su cui rendere disponibili i materiali utilizzati in classe.

Le programmazioni sono state suddivise in 4 UdA con relativo svolgimento di compiti autentici: alla data odierna la programmazione è pressoché completa. L'ultimo periodo dell'anno sarà utilizzato per approfondimenti degli argomenti già trattati.

Sono state svolte esercitazioni di tipo pratico soprattutto all'interno della serra e in aula informatica.

Attività di sostegno e recupero

Il recupero delle insufficienze non è stato programmato perché gli alunni hanno concluso il primo quadrimestre con un livello di profitto più che sufficiente. Per nessun allievo è stata necessaria un'attività di sostegno.

Criteri di valutazione

Sono state effettuate verifiche iniziali, formative in itinere e sommative (prove scritte e orali, esercitazioni pratiche prevalentemente in classe).

I risultati hanno fornito indicazioni sull'efficacia del processo insegnamento- apprendimento.

- verifiche sommative: prove orali, compiti scritti di tipo tradizionale.
- verifiche formative: sono state osservate le attività quotidiane di partecipazione alle attività di classe, alle attività di ASL, alla responsabilità.
- Verifiche di competenza: sono stati svolti compiti autentici di fine Uda al fine di verificare le competenze acquisite.

Nella valutazione sono stati quindi presi in considerazione diversi criteri, quali situazione di partenza, rispetto dei tempi e delle modalità di apprendimento, risposte agli stimoli offerti considerando tutto il processo e il percorso seguito per arrivare alle singole prestazioni, dalle conoscenze a come esse si possono trasformare in modelli da adoperare in contesti di realtà.

Indicatori

Giudizio del Docente

Conoscenze di base:	Discrete
Competenze:	Discrete
Capacità espressive scritte e orali:	Discrete
Capacità di elaborare informazioni, fornire sintesi significative, effettuare valutazioni:	Discrete
Capacità di esecuzione lavori pratici e di gruppo:	Discrete

Clima educativo e rapporti personali nell'ambito della classe

Dal un punto di vista prettamente comportamentale il giudizio sulla classe è ottimo, considerata la maturazione degli studenti, il loro ristretto numero e l'affiatamento, sicché si è consolidato un buon rapporto didattico-disciplinare sviluppato con il docente ove vige il rispetto dei ruoli nettamente definiti all'interno della classe.

Altre attività svolte in ambito curricolare e/o extracurricolare

Questo insegnamento ha concorso a tutte le attività di alternanza scuola-lavoro programmate in veste di impresa formativa simulata e ha concorso con 6 ore allo sviluppo delle conoscenze sul Debunking e fact checking.

Collegamenti interdisciplinari: Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche. Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale. Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale. Agricoltura sostenibile e biologica. Assestamento forestale, gestione parchi, aree protette e fauna selvatica.

Livelli raggiunti

La qualità complessiva del gruppo classe può essere ritenuta più che soddisfacente; in particolare la classe ha raggiunto gli obiettivi prefissati e i livelli raggiunti appaiono abbastanza omogeneo.

Gli studenti hanno lavorato con impegno più o meno intenso che si è consolidato soprattutto all'approssimarsi delle scadenze scolastiche (verifiche orali e/o scritte) con un buon livello di partecipazione.

Il livello si attesta sul livello discreto per una parte del gruppo classe e di buono per l'altro gruppo. Solo in poche occasioni alcuni studenti hanno conseguito risultati carenti.

In riferimento alle UdA programmate, il programma è stato svolto nella sua interezza; ma stante l'impegno di alcuni alunni o di tutta la classe in attività di Alternanza Scuola-Lavoro, alcune competenze non sono state svolte nell'intera ampiezza delle abilità e conoscenze programmate in sede iniziale.

Obiettivi raggiunti

I risultati raggiunti sono abbastanza omogenei, con il gruppo classe in grado di affrontare le problematiche della materia in modo discreto e abbastanza approfondito in virtù della costanza di studio dimostrata.

Metodologia

La tecnica di insegnamento si è basata principalmente su una impostazione teorico-pratica delle lezioni. Più precisamente si è cercato di avvicinare i ragazzi ai vari argomenti da trattare, sia con un approccio il più possibile pratico tramite l'analisi di casi concreti, sia attraverso lo studio di concetti teorici, tramite l'individuazione e la spiegazione dei punti fondamentali.

Inoltre si è cercato di conciliare il tempo a disposizione per svolgere il programma precedentemente individuato con il necessario approfondimento degli argomenti da trattare, garantendo al tempo stesso, in accordo con gli altri docenti, un'adeguata interdisciplinarietà delle materie.

I risultati delle varie verifiche formative sono stati da guida per migliorare la qualità del lavoro. Si è puntato da una parte ad esaltare il senso critico e le capacità deduttive degli elementi che esprimono maggiore attitudine e dall'altra a colmare la distanza che separa i soggetti con minori conoscenze e competenze dal resto della classe, mirando quanto più possibile alla omogeneità della classe stessa sui livelli più alti, tenuto conto dei limiti e delle potenzialità che la classe nella sua globalità esprime.

Prove di verifica e valutazione

Il lavoro svolto in classe è stato sottoposto a verifica sollecitando la partecipazione attiva di ogni alunno attraverso domande tendenti da accertare l'apprendimento delle conoscenze relative all'argomento trattato e la capacità di collegare i vari concetti acquisiti, ponendo particolare attenzione all'uso di un linguaggio appropriato. La valutazione formativa è stata continua e promozionale e tendente non tanto a giudicare quanto a migliorare il processo didattico. Ciò ha consentito una continua analisi del lavoro svolto e la messa in atto di strategie idonee a colmare eventuali lacune.

La valutazione sommativa a fine quadrimestre e a fine anno si è basata su un congruo numero di prove scritte e orali, queste ultime tendenti ad accertare la capacità di esporre con linguaggio chiaro e corretto, utilizzando i codici linguistici e la terminologia propria della disciplina, i nuclei fondamentali dell'insegnamento. Nel valutare si è tenuto conto della distanza tra la situazione di partenza e quella di arrivo di ogni singolo alunno. Sono, inoltre, state considerate positivamente la costanza nello studio, la partecipazione attiva al lavoro, il desiderio di ampliare le proprie conoscenze, la capacità di collegamento dei vari concetti trattati. Anche la capacità di socializzare con riferimento al modo di rapportarsi con il resto della classe e con l'insegnante, hanno contribuito alla valutazione.

Le verifiche sono state sia orali, con colloqui su tematiche trattate, sia scritte. Le prove scritte sono state svolte con diversi compiti formativi che mediante compiti autentici per promuovere l'interesse e la partecipazione negli studenti.

L'insegnante ha improntato l'attività cercando di coinvolgere gli alunni stimolandone la partecipazione con continui riferimenti all'attualità, a quello che succede nel mondo reale, facendo leva su quanto già acquisito il giorno prima o il mese prima o l'anno precedente, anche su altre discipline, utilizzando sempre il ragionamento e non la memoria per arrivare al traguardo.

Strumenti di lavoro

Libro di Testo: Lapadula Maurizio / Ronzoni Severo / Spigarolo Roberto, Agronomia Territoriale, Casa editrice Poseidonia.

Dispense su limitati argomenti messe disposizione dal docente su GSuite e cartacee.

Programma svolto

1 Sistemazioni idrauliche-agrarie

- 1.1 Scopi e tipi di irrigazioni.
- 1.2 Calcolo della dose e del momento irriguo.
- 1.3 Requisiti dell'acqua irrigua.
- 1.4 Principali tecniche irrigue.
- 1.5 Sistemazioni idraulico-agrarie.
- 1.6 Tipi di sistemazioni di pianura.
- 1.7 Principali sistemazioni di collina.
- 1.8 Le sistemazioni del terreno con particolare riferimento ai terreni in pendenza.
- 1.9 Misure agrarie e calcolo del volume di una scolina.
- 1.10 Il concetto di campo.
- 1.11 Principi dell'avvicendamento colturale e la ripartizione colturale.
- 1.12 Il drenaggio.

2 Trattamento e valorizzazione dei reflui

- 2.1 Utilizzo agronomico dei reflui zootecnici.
- 2.2 Normativa sulla gestione dei reflui in Calabria. Delibera 119 del 31 marzo 2021 della Regione Calabria.
- 2.3 Normativa nazionale sui reflui.
- 2.4 Calcolo della consistenza del bestiame e dell'azoto in campo.
- 2.5 Relazione tecnico-agronomica per lo spandimento dei reflui.

3 Norme di prevenzione in materia di lavoro

- 3.1 La sicurezza sui luoghi di lavoro. Principi generali.
- 3.2 La sicurezza in agricoltura.
- 3.3 sui DPI e sulle abilitazioni all'uso delle macchine.
- 3.4 I principali pericoli derivanti dall'uso delle macchine, cartelli indicatori.
- 3.5 Le principali figure coinvolte nella sicurezza.

4 La filiera delle agroenergie

- 4.1 Nome tecniche per l'utilizzo delle agroenergie.
- 4.2 Le filiere agricole e forestali nell'area del Reventino.
- 4.3 Le energie rinnovabili da biomassa agraria.
- 4.4 Le filiere delle agroenergie.
- 4.5 Filiera bosco-legno-energia.
- 4.6 le colture da biomassa: l'esempio della coltivazione del pippo.

I Docenti

Prof. Francesco Talarico

Prof.ssa Antonio Greco (ITP)

Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale

Relazione

Competenze

L'insegnamento di Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale, congiuntamente agli altri insegnamenti dell'asse d'indirizzo, a far acquisire all'alunno, al termine del percorso, le seguenti competenze in uscita del PECUP:

- Competenza 1 dell'area d'indirizzo - Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.
- Competenza 1 dell'area d'indirizzo - Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche.
- Competenza 4 dell'area d'indirizzo - Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agroalimentari e forestali.
- Competenza 5 dell'area d'indirizzo - Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati.
- Competenza 10 dell'area d'indirizzo - individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvo-pastorali, dei servizi multifunzionali e realizzando progetti per lo sviluppo rurale.

Abilità:

- Definire le principali operazioni di sistemazione idraulico- agraria.
- Organizzare il cantiere forestale e gestire interventi di utilizzazioni forestali, in relazione alla convenienza economica dell'intervento e alle norme di sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Applicare le tecniche selvicolturali per la gestione sostenibile e la salvaguardia della biodiversità dei boschi e delle foreste.
- Applicare le norme e le procedure in un processo di filiera finalizzate alle principali certificazioni di tipicità e qualità.
- Integrare i dati resi disponibili da diverse fonti.
- Assistere entità produttive aziendali, cooperative e associazioni di produttori per lo sviluppo di politiche di promozione dei diversi prodotti agro-alimentari e forestali.

Conoscenze:

- Sistemazione idraulico-agraria e forestale.
- Principali tecniche di coltivazione arborea e forestale.

- Principali caratteristiche del legname e degli assortimenti legnosi.
- Classificazione commerciale dei tronchi. Difetti del legno.
- Multifunzionalità della risorsa forestale.
- Normative nazionali e comunitarie di settore.
- Tecniche produttive delle diverse fasi delle filiere forestali.
- Norme per la tracciabilità e tutela della qualità delle principali filiere agroalimentari.
- Procedure per l'ottenimento di certificazione di tipicità e di qualità dei prodotti agricoli e agroalimentari trasformati.
- Inventari forestali.
- Caratteristiche e funzioni delle associazioni dei produttori, delle cooperative, dei distretti produttivi.

Situazione iniziale

Da una analisi effettuata ad inizio anno scolastico risulta una componente studentesca abbastanza omogenea, con tutti gli studenti che hanno dimostrato di possedere sufficienti prerequisiti che hanno consentito la trattazione spedita dei contenuti pianificati.

Metodi di lavoro utilizzati dal docente

Oltre che con lezioni frontali si è cercato di fornire agli studenti una didattica che li coinvolgesse su due aspetti fondamentali, ossia lo spirito di iniziativa e contestualizzazione delle problematiche legate ai processi di gestione e valorizzazione delle produzioni agricole, attraverso:

- Lezioni frontali con presentazione costante del testo adottato o dispense fornite dal docente.
- Utilizzo di piattaforma Classroom su cui rendere disponibili i materiali utilizzati in classe.

Le programmazioni sono state suddivise in 4 UdA con relativo svolgimento di compiti autentici: alla data odierna la programmazione è pressoché completa. L'ultimo periodo dell'anno sarà utilizzato per approfondimenti degli argomenti già trattati.

Sono state svolte esercitazioni di tipo pratico relative soprattutto in aula informatica relative a ricerche sulle filiere agricole e forestali del territorio.

Attività di sostegno e recupero

Il recupero delle insufficienze non è stato programmato perché gli alunni hanno concluso il primo quadrimestre con un livello di profitto più che sufficiente. Per nessun allievo è stata necessaria un'attività di sostegno.

Criteri di valutazione

Sono state effettuate verifiche iniziali, formative in itinere e sommative (prove scritte e orali, esercitazioni pratiche prevalentemente in classe).

I risultati hanno fornito indicazioni sull'efficacia del processo insegnamento- apprendimento.

- Verifiche sommative: prove orali, compiti scritti di tipo tradizionale.

- Verifiche formative: sono state osservate le attività quotidiane di partecipazione alle attività di classe, alle attività di ASL, alla responsabilità.
- Verifiche di competenza: sono stati svolti compiti autentici di fine Uda al fine di verificare le competenze acquisite.

Nella valutazione sono stati quindi presi in considerazione diversi criteri, quali situazione di partenza, rispetto dei tempi e delle modalità di apprendimento, risposte agli stimoli offerti considerando tutto il processo e il percorso seguito per arrivare alle singole prestazioni, dalle conoscenze a come esse si possono trasformare in modelli da adoperare in contesti di realtà.

Indicatori	Giudizio del Docente
Conoscenze di base:	Discrete
Competenze:	Discrete
Capacità espressive scritte e orali:	Discrete
Capacità di elaborare informazioni, fornire sintesi significative, effettuare valutazioni:	Discrete
Capacità di esecuzione lavori pratici e di gruppo:	Discrete

Clima educativo e rapporti personali nell'ambito della classe

Dal un punto di vista prettamente comportamentale il giudizio sulla classe è ottimo, considerata la maturazione degli studenti, il loro ristretto numero e l'affiatamento, sicché si è consolidato un buon rapporto didattico-disciplinare sviluppato con il docente ove vige il rispetto dei ruoli nettamente definiti all'interno della classe.

Altre attività svolte in ambito curriculare e/o extracurriculare

Questo insegnamento ha concorso a tutte le attività di alternanza scuola-lavoro programmate in veste di impresa formativa simulata e ha concorso con 6 ore allo sviluppo delle conoscenze sul Debunking e fact checking.

Collegamenti interdisciplinari: Agronomia del territorio agrario e forestale. Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche. Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale. Agricoltura sostenibile e biologica. Assestamento forestale, gestione parchi, aree protette e fauna selvatica.

Livelli raggiunti

La qualità complessiva del gruppo classe può essere ritenuta più che soddisfacente; in particolare la classe ha raggiunto gli obiettivi prefissati e i livelli raggiunti appaiono abbastanza omogeneo.

Gli studenti hanno lavorato con impegno più o meno intenso che si è consolidato soprattutto all'approssimarsi delle scadenze scolastiche (verifiche orali e/o scritte) con un buon livello di partecipazione.

Il livello si attesta sul livello discreto per una parte del gruppo classe e di buono per l'altro gruppo. Solo in poche occasioni alcuni studenti hanno conseguito risultati carenti.

In riferimento alle UdA programmate, il programma è stato svolto nella sua interezza; ma stante l'impegno di alcuni alunni o di tutta la classe in attività di Alternanza Scuola-Lavoro, alcune competenze non sono state svolte nell'intera ampiezza delle abilità e conoscenze programmate in sede iniziale.

Obiettivi raggiunti

I risultati raggiunti sono abbastanza omogenei, con il gruppo classe in grado di affrontare le problematiche della materia in modo discreto e abbastanza approfondito in virtù della costanza di studio dimostrata.

Metodologia

La tecnica di insegnamento si è basata principalmente su una impostazione teorico-pratica delle lezioni. Più precisamente si è cercato di avvicinare i ragazzi ai vari argomenti da trattare, sia con un approccio il più possibile pratico tramite l'analisi di casi concreti, sia attraverso lo studio di concetti teorici, tramite l'individuazione e la spiegazione dei punti fondamentali.

Inoltre si è cercato di conciliare il tempo a disposizione per svolgere il programma precedentemente individuato con il necessario approfondimento degli argomenti da trattare, garantendo al tempo stesso, in accordo con gli altri docenti, un'adeguata interdisciplinarietà delle materie.

I risultati delle varie verifiche formative sono stati da guida per migliorare la qualità del lavoro. Si è puntato da una parte ad esaltare il senso critico e le capacità deduttive degli elementi che esprimono maggiore attitudine e dall'altra a colmare la distanza che separa i soggetti con minori conoscenze e competenze dal resto della classe, mirando quanto più possibile alla omogeneità della classe stessa sui livelli più alti, tenuto conto dei limiti e delle potenzialità che la classe nella sua globalità esprime.

Prove di verifica e valutazione

Il lavoro svolto in classe è stato sottoposto a verifica sollecitando la partecipazione attiva di ogni alunno attraverso domande tendenti ad accertare l'apprendimento delle conoscenze relative all'argomento trattato e la capacità di collegare i vari concetti acquisiti, ponendo particolare attenzione all'uso di un linguaggio appropriato. La valutazione formativa è stata continua e promozionale e tendente non tanto a giudicare quanto a migliorare il processo didattico. Ciò ha consentito una continua analisi del lavoro svolto e la messa in atto di strategie idonee a colmare eventuali lacune.

La valutazione sommativa a fine quadrimestre e a fine anno si è basata su un congruo numero di prove scritte e orali, queste ultime tendenti ad accertare la capacità di esporre con linguaggio chiaro e corretto, utilizzando i codici linguistici e la terminologia propria della disciplina, i nuclei

fondamentali dell'insegnamento. Nel valutare si è tenuto conto della distanza tra la situazione di partenza e quella di arrivo di ogni singolo alunno. Sono, inoltre, state considerate positivamente la costanza nello studio, la partecipazione attiva al lavoro, il desiderio di ampliare le proprie conoscenze, la capacità di collegamento dei vari concetti trattati. Anche la capacità di socializzare con riferimento al modo di rapportarsi con il resto della classe e con l'insegnante, hanno contribuito alla valutazione.

Le verifiche sono state sia orali, con colloqui su tematiche trattate, sia scritte. Le prove scritte sono state svolte con diversi compiti formativi che mediante compiti autentici per promuovere l'interesse e la partecipazione negli studenti.

L'insegnante ha improntato l'attività cercando di coinvolgere gli alunni stimolandone la partecipazione con continui riferimenti all'attualità, a quello che succede nel mondo reale, facendo leva su quanto già acquisito il giorno prima o il mese prima o l'anno precedente, anche su altre discipline, utilizzando sempre il ragionamento e non la memoria per arrivare al traguardo.

Strumenti di lavoro

Libro di testo: Forgiarini M.N., Damiani L., Puglisi G. – Gestione e valorizzazione agroterritoriale - REDA

Dispense su limitati argomenti messe disposizione dal docente su GSuite e cartacee.

Programma svolto

1 Assistere entità produttive aziendali

- 1.1 Gli enti amministrativi italiani.
- 1.2 Gli enti territoriali. Il decentramento amministrativo. Il ruolo delle regioni.
- 1.3 I poteri dello Stato. Gli enti costituenti la Repubblica.
- 1.4 Compiti e ruolo delle regioni.
- 1.5 Natura e funzioni delle Organizzazioni Professionali, OP.
- 1.6 Il contratto di vendita di prodotti agricoli
- 1.7 Scopi delle OP e delle Associazioni delle OP.
- 1.8 Integrazione verticale e orizzontale.
- 1.9 I distretti produttivi.
- 1.10 I rapporti fra settore agricolo, settore dell'agri-industria, industria dei fattori della produzione e GDO.
- 1.11 Rapporti e strategie fra i soggetti di filiera.
- 1.12 Il QTRP della Regione Calabria.
- 1.13 Filiere agricole e forestali del Reventino.

2 Tracciabilità e certificazione di tipicità e di qualità

- 2.1 Storia della PAC.
- 2.2 L'OCM.
- 2.3 La PAC: il primo e il Secondo Pilastro.
- 2.4 La PAC e il PSR della Regione Calabria del precedente quinquennio.
- 2.5 La condizionalità ed ecoschemi.
- 2.6 La nuova PAC e gli aiuti al reddito.
- 2.7 I 4 assi del secondo pilastro della PAC. L'approccio Leader. Il Gal del Reventino.
- 2.8 Etichettatura.
- 2.9 Gli strumenti per il sostegno degli agricoltori: il PSR.
- 2.10 I prodotti a marchio d'origine di derivazione europea e di derivazione comunitaria.

3 Coltivazioni e sistemazioni forestali e GIS

- 3.1 Le sistemazioni in aree montane.
- 3.2 Multifunzionalità della risorsa forestale.
- 3.3 Normativa sull'utilizzazione forestale.
- 3.4 Coltivazioni forestali su terreno agricolo a fini energetici.
- 3.5 Principali caratteristiche del legname e assortimenti mercantili.
- 3.6 Classificazione commerciali dei tronchi e difetti del legno.
- 3.7 Multifunzionalità della risorsa forestale.
- 3.8 Inventari forestali nazionali e regionale.

4 Filiere forestali anche a fini energetici.

- 4.1 Classificazione commerciale e difetti del legno.
- 4.2 Il valore di macchiatico.
- 4.3 Organizzazione del cantiere forestale.
- 4.4 La gestione forestale sostenibile. I servizi del bosco. Il marchio FSC.
- 4.5 Le filiere forestali dell'area del Reventino.

I Docenti

Prof. Francesco Talarico

Prof.ssa Dina Ammiratore (ITP)

Programma svolto di Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche

Competenze:

Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.

Gestire sistemi di allevamento e di acquacoltura, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni.

Abilità:

Identificare le tecniche di coltivazione più adatte alle colture arboree. Attuare processi gestionali finalizzati all'organizzazione aziendale.

Attuare sistemi di produzione compatibili con l'igiene e il benessere animale.

Definire e individuare il sistema di allevamento più idoneo in relazione all'azienda, alle strutture e alle diverse tipologie di allevamento.

Indicare gli elementi tecnici e produttivi per la realizzazione di strutture di allevamento.

Contenuti:

Caratteri generali delle colture arboree.

Fabbisogno in freddo.

Rami fruttiferi, classificazione delle gemme, dormienza delle gemme.

Il melo: impianto, tecniche colturali, avversità.

Il pero: impianto, tecniche colturali, avversità.

Il castagno da frutto: caratteristiche botaniche. Produzioni, malattie, potatura, qualità delle produzioni, avversità funginee.

La tutela della biodiversità del castagno.

Il miglioramento genetico.

La legge di Mendel.

L'ibrido.

Gli incroci.

I Docenti

Prof. Lamanna Piero

Prof.ssa Ammiratore Dina (ITP)

Programma svolto di Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale

Competenze:

Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico- economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale.

Abilità:

Applicare metodi di stima per la valutazione delle colture, dei danni, dei frutti pendenti e delle anticipazioni colturali.

Prevedere interventi organici per migliorare gli assetti produttivi aziendali attraverso miglioramenti fondiari.

Condurre un piano di sviluppo aziendale con il metodo del business plan.

Collaborare con gli enti territoriali e le associazioni dei produttori nei processi di redazione dei piani di bonifica e riordino fondiario.

Collaborare con enti territoriali ed associazioni di produttori nella formulazione di progetti di sviluppo compatibili ambientali.

Contenuti:

Il principio dell'ordinarietà nelle valutazioni estimative

Gli aspetti economici nella valutazione dei beni.

Determinazione del valore degli alimenti zootecnici.

Prati ed erbai.

Calcolo dell'ULS per i bovini.

Calcolo dell'attivo della Produzione Lorda Vendibile.

Il valore di trasformazione.

La trasformazione delle olive in olio.

Servitù prediali

Enfiteusi, pegno, ipoteca, mutuo.

La successione ereditaria.

I miglioramenti fondiari.

Giudizi di convenienza all'esecuzione dei miglioramenti fondiari.

Soveria Mannelli il 10/05/2023

I Docenti

Prof. Lamanna Piero

Prof.ssa Ammiratore Dina (ITP)

Programma svolto di Assestamento forestale, gestione parchi, aree protette e fauna selvatica

Competenze:

Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento.

Abilità:

Collaborare alla stesura di un piano di assestamento e faunistico.

Realizzare interventi di recupero in aree degradate anche attraverso opere di sistemazione di ingegneria naturalistica.

Elaborare e applicare interventi sul verde pubblico e privato.

Contenuti:

La gestione della fauna selvatica.

La fauna protetta.

Calendari di caccia.

I limiti di caccia.

L'ISPRA.

Soveria Mannelli il 10/05/2023

I Docenti

Prof. Lamanna Piero

Prof.ssa Ammiratore Dina (ITP)

Relazioni e programmi area di indirizzo (gruppo B)

RELAZIONE FINALE DI DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA

Competenze

L'insegnamento del Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa del settore socio-sanitario concorre, congiuntamente agli altri insegnamenti dell'asse d'indirizzo, a far acquisire all'alunno, al termine del percorso, le seguenti competenze in uscita del PECUP:

- Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, sociosanitari e socioeducativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psicosociale e altri soggetti in situazioni di svantaggio;
- Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi;
- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

Abilità:

- Simulazione attività di gestione di un'azienda di servizi.
- Individuare i propri doveri e diritti nei diversi contesti di vita/lavoro
- Indicare le varie opportunità di fruizione dei servizi presenti sul territorio
- Applicare le norme sulla privacy e sul trattamento dei dati sensibili
- Riconoscere gli elementi di qualità dei servizi per orientare la persona alla loro fruizione
- Individuare l'apporto da fornire alla elaborazione di progetti in ambito sociale e piani individualizzati

Conoscenze

- Il rapporto di lavoro subordinato
- L'amministrazione del personale
- Gli enti e le agenzie che forniscono servizi socio-sanitari
- L'organizzazione dei servizi assistenziali

Organizzazione del lavoro

I contenuti, programmati ad inizio anno, sono stati suddivisi in quattro UDA al termine delle quali è stato proposto un compito autentico della tipologia "studio di caso". Le UDA, e i relativi contenuti, sono stati svolti integralmente. Durante tutto il corso dell'anno sono stati curati i collegamenti con la Carta costituzionale, con approfondimenti a seconda del contenuto trattato (diritto alla salute, assistenza sociale, previdenza, riforma titolo V) anche in relazione a quanto previsto dal curriculum di educazione civica. Per la valutazione sommativa e la valutazione delle competenze sono stati utilizzati l'interrogazione frontale e i compiti autentici. Per la valutazione formativa sono state utilizzate prove strutturate. L'azione didattica è stata incentrata sulle competenze e le prove scritte hanno avuto la finalità di accertare se gli alunni avessero acquisito, al termine dell'UDA, le conoscenze, abilità e competenze afferenti. Circa i tempi di lavoro, ciascuna UDA ha avuto all'incirca una scansione bimestrale/trimestrale.

Metodi di lavoro

Sono state utilizzate metodologie attive tendenti a far sviluppare le competenze richieste e, in particolar modo quella induttiva. La lezione dialogata è stata condotta partendo da casi pratici vicini all'esperienza degli alunni, per poi procedere alla spiegazione dell'istituto giuridico in esame.

in particolare, gli strumenti utilizzati sono stati i seguenti:

- La lezione dialogata
- L'accertamento dei pre-requisiti con brevi riepiloghi o veloci test in forma dialogica
- Il cooperative learning
- Le mappe concettuali
- Problem solving
- Classroom per la condivisione dei materiali didattici

Mezzi e testi utilizzati

Il libro di testo è stato affiancato da slide, mappe concettuali prodotte dall'insegnante e materiale recuperato sulla rete.

Verifiche, valutazioni e risultati raggiunti

Le verifiche sono state orali e scritte, con una media di tre a quadrimestre, consistenti in colloqui, analisi di casi pratici. Per le verifiche in itinere sono stati utilizzati questionari e prove strutturate.

Circa i risultati la classe nella sua globalità è pervenuta ad un risultato mediamente più che sufficiente seppur con le dovute differenze relative alla situazione di partenza, alla motivazione, all'impegno profuso.

La valutazione ha tenuto conto dei diversi livelli di partenza e del grado di miglioramento progressivo, delle competenze raggiunte, della capacità di analisi e di sintesi della partecipazione e dell'interesse manifestato nel corso del PCTO.

PROGRAMMA DI DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO SANITARIO

UDA 1

IL RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

- La ricerca del lavoro e il collocamento
- Il colloquio di lavoro
- Il contratto di lavoro individuale e collettivo
- La ripartizione in categorie, mansioni e qualifiche
- I diritti e gli obblighi del lavoratore e del datore di lavoro
- Il rapporto di pubblico impiego

LA SOSPENSIONE E L'ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

- Sospensione ed estinzione del rapporto di lavoro
- Le dimissioni e il licenziamento
- I sindacati, le tutele sindacali e lo Statuto dei lavoratori
- Il diritto di sciopero e i suoi limiti
- La tutela del lavoro minorile e della donna lavoratrice

I CONTRATTI DI LAVORO ATIPICI

- Il Jobs Act
- Il contratto di somministrazione
- Il contratto di apprendistato
- Il tirocinio formativo
- Il lavoro part-time

UDA 2

L'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

- La contabilità del personale
- Gli elementi della retribuzione
- L'assegno per il nucleo familiare
- Le ritenute sociali e fiscali
- La liquidazione delle retribuzioni
- L'estinzione del rapporto di lavoro e il TFR

L'ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE

- I principi generali di organizzazione del personale
- La struttura organizzativa aziendale
- Le variabili organizzative

- Gli stili di leadership

UDA 3

GLI ENTI E LE AGENZIE CHE FORNISCONO SERVIZI SOCIO SANITARI

- La gestione associata dei servizi sociali
- Il ruolo del terzo settore
- L'autorizzazione e l'accreditamento
- L'acquisto di servizi e la convenzione
- La procedura di gara, l'appalto e la convenzione

IL LAVORO IN RETE E LA CO-PROGETTAZIONE

- La rete nel sistema integrato dei servizi sociali
- La programmazione locale e il lavoro in rete
- La co-progettazione e le sue fasi

LA RESPONSABILITA' CIVILE DEGLI ENTI DEL PUBBLICI E DEL TERZO SETTORE

- La responsabilità della PA
- La natura della responsabilità civile della PA
- La responsabilità civile degli enti del Terzo Settore

LA RESPONSABILITA' NEL SETTORE SOCIO SANITARIO

- Etica e deontologia professionale
- La responsabilità di chi esercita professioni sanitarie
- La sicurezza delle cure
- Il consenso informato
- Il segreto professionale

UDA 4

L'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI ASSISTENZIALI

- I criteri di accesso al sistema di interventi e servizi sociali locali
- La richiesta del servizio e la valutazione ISEE
- L'informazione e la presa in carico della persona
- La Carta dei Servizi Sociali

LA TUTELA DELLA PRIVACY E IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

- Il diritto alla protezione dei dati personali

- Il trattamento dei dati personali
- I contratti di apertura di credito
- I diritti dell'interessato
- Le autorità di controllo e i mezzi di tutela dell'interessato

I SISTEMI DI QUALITA': REGOLE DI GESTIONE E PROCEDURE

- La disciplina dei sistemi di gestione della qualità
- I sistemi di qualità
- La politica aziendale e la pianificazione della qualità
- Le attività operative
- Le valutazioni e il miglioramento

Il Docente

Prof.ssa Luciana Grandinetti

RELAZIONE FINALE DI PSICOLOGIA GENERALE

1. PROFILO GENERALE DELLA CLASSE

La classe è costituita da 5 alunne, ognuna delle quali ha dimostrato interesse, applicazione al dialogo formativo e si è posta in un atteggiamento propositivo, sovente ispirato dalla trasversalità degli interessi personali con l'argomento del programma in trattazione. Pur a causa della discontinuità dovuta alla frequentazione, da parte delle alunne, di un PCTO di notevole durata, il profitto è risultato, a seconda dei casi, buono od ottimo. Per quanto concerne l'andamento disciplinare, le alunne hanno mostrato un comportamento sempre corretto, in ogni attività, per tutta la durata dell'anno

2. SVOLGIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE

La programmazione annuale per disciplina, è stata condotta a termine, relazionando il progressivo avanzamento, ai ritmi di apprendimento della classe, quindi alle loro potenzialità, al fine di massimizzare i progressi formativi, e consolidare le conoscenze, fondamentali per lo sviluppo delle abilità e competenze delle alunne; al medesimo scopo, sono stati oggetto di approfondimento vari argomenti della programmazione, ed è stata frequente e sistematica, al termine di ogni unità – Uda, in oggetto, la lettura e trattazione di casi pratici, che potessero introdurre le studentesse, anche se in forma teorica, allo svolgimento pratico delle attività socio sanitarie e socio assistenziali. Inoltre, alcuni argomenti, sono stati trattati trasversalmente, in relazione ai temi e aspetti di fondamento morale di Educazione Civica. Nell'elaborazione del programma didattico il docente ha tenuto altresì presenti i programmi disciplinari svolti nel corso degli anni scolastici pregressi, in particolare nell'anno scolastico precedente, nell'ottica di una continuità e organicità di fondo della programmazione nel percorso scolastico visto nella sua globalità.

Obiettivi disciplinari

- Saper individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai fenomeni Psico-sociali
- Identificare gli elementi e le fasi di elaborazione di un intervento
- Saper utilizzare le conoscenze apprese nell'ambito della Psicologia, per comprendere aspetti della realtà personale e sociale
- Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
- Comprendere e saper affrontare in maniera consapevole ed efficace le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare riferimento alle emozioni ed alle motivazioni dell'agire
- Saper collocare l'esperienza personale all'interno di un sistema sociale, acquisendo la consapevolezza dell'importanza dei processi cognitivi
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente
- Comprendere e interpretare i documenti legislativi
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati

- Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale
- Individuare collegamenti e relazioni tra un caso presentato e le nozioni teoriche apprese sui comportamenti problema
- Gestire azioni di informazione e orientamento dell'utente e dei suoi familiari per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio per favorirne l'integrazione e migliorarne la qualità della vita
- Identificare gli elementi e le fasi di elaborazione di un intervento personalizzato nei confronti di un minore vittima di maltrattamento
- Riconoscere i principali elementi che contraddistinguono il gioco e il disegno nei bambini maltrattati
- Riconoscere gli elementi che permettono di diagnosticare una situazione di rischio per il minore e di intervenire in modo preventivo
- Distinguere le diverse tipologie di comunità, riconoscendone le specifiche funzioni
- Realizzare un piano di intervento individualizzato per un minore in situazione di disagio
- Individuare collegamenti e relazioni tra un caso presentato e le nozioni teoriche apprese sul gioco come strumento terapeutico
- Realizzare azioni a sostegno del minore e della sua famiglia per favorirne l'integrazione e migliorarne la qualità della vita
- Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita
- Identificare gli elementi e le fasi di elaborazione di un intervento personalizzato nei confronti di soggetti con disabilità
- Riconoscere le principali implicazioni dei comportamenti problema
- Identificare gli interventi più appropriati per i soggetti che attuano comportamenti problema e per i loro familiari
- Individuare i principali servizi rivolti alle persone diversamente abili e persone con Disagio Psicico
- Realizzare un piano di intervento individualizzato per un soggetto diversamente abile o affetto da Disagio Psicico
- Riconoscere gli effetti dei principali psicofarmaci, individuando il loro corretto utilizzo in relazione alla patologia da curare
- Individuare gli elementi fondanti di una psicoterapia e le caratteristiche peculiari del colloquio clinico
- Riconoscere le tecniche e i metodi utilizzati dalle diverse psicoterapie in relazione all'orientamento psicologico di riferimento
- Acquisire consapevolezza del valore dell'arteterapia e della pet therapy, in particolare della musicoterapia e dell'ippoterapia
- Individuare collegamenti e relazioni tra un caso presentato e le nozioni teoriche apprese sui trattamenti delle demenze
- Realizzare azioni a sostegno dell'anziano malato di demenza e della sua famiglia, per favorirne l'integrazione e migliorarne la qualità della vita
- Distinguere le caratteristiche dei diversi trattamenti per le demenze

- Individuare il trattamento più adeguato in relazione alle esigenze e ai bisogni dell'anziano malato
- Riconoscere le caratteristiche principali dei servizi rivolti agli anziani
- Realizzare un piano di intervento individualizzato per un anziano malato di demenza
- Individuare collegamenti e relazioni tra un caso presentato e le nozioni teoriche apprese sulla psicoterapia e sulle terapie alternative
- Acquisire consapevolezza del modo in cui, nel corso della storia, è cambiata la considerazione della malattia mentale, fino alla promulgazione della legge n. 180 del 1978

METODI DI LAVORO

Lezioni/Spiegazioni Frontali

Studio Individuale

Contenuti Audio/Scritti

Lezione dialogata e cooperative learning (lavori di gruppo)

Compito di realtà ; Debate ; Didattica Peer-to-Peer ; Generale Interazione Formativa

Brain storming

Mezzi e testi utilizzati

Libro di testo ; Materiali digitali ; Video e Presentazioni multimediali ; e articoli tematici ; Ricerche sulla rete ; Relazioni in itinere ; Osservazioni partecipative e descrittive ; Film didattici

Verifica e valutazione degli studenti

-Interrogazioni orali individuali

-Prove strutturate; Compiti autentici sull'esperienza su competenze e conoscenze:

(Presentazione di Casi Pratici; Test con risposta multipla – Questionari con risposta aperta)

-Valutazione mediante stesura da parte dei singoli allievi di relazione.

Programma PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA - Prof.ssa Villella G.

Classe 5^a Testo in uso: A. Como – E. Clemente – R. Danieli

Il laboratorio della psicologia generale ed applicata – Edizioni Paravia

GLI ORIENTAMENTI PSICOLOGICI UTILI PER L'INTERVENTO IN AMBITO SOCIO-SANITARIO

1. L'apporto della psicoanalisi e la psicoanalisi infantile

La teoria della personalità in Freud

Melanie Klein – Donald Winnicott – René Spitz

Le applicazioni della psicoanalisi e della psicoanalisi infantile in ambito professionale

Analisi di un caso

2. L'apporto del comportamentismo e del cognitivismo

I concetti di base e le applicazioni della prospettiva comportamentista e cognitivista

3. L'apporto della psicologia umanistica e della teoria sistemico-relazionale: I contributi di Rogers e Maslow

Concetti e applicazioni della psicologia umanistica

Concetti e applicazioni della teoria sistemico-relazionale

Analisi di un caso

LA PROGETTAZIONE IN AMBITO SOCIALE E SANITARIO

1. Lavorare per progetti

Il significato di “progettare”

Progettare in ambito sociale e socio-sanitario

Casi da analizzare: due esempi di progettazione

2. La progettazione per la comunità o per gruppi di persone

Le fasi della progettazione

L'ideazione; l'attivazione; la pianificazione; la realizzazione; La verifica e la valutazione sommativa ; un esempio di progetto in ambito socio-sanitario

Caso da analizzare: Un progetto per contrastare il disagio giovanile

3. La progettazione di un piano di intervento individualizzato

Caso da analizzare

GLI INTERVENTI IN AMBITO SOCIO-SANITARIO

– L'intervento sui minori maltrattati e sui famigliari maltrattanti

1. Le fasi e le modalità di intervento sui minori maltrattati

Il rilevamento del maltrattamento

Roland Summit: La sindrome di adattamento all'abuso

La diagnosi del maltrattamento

La presa in cura del minore maltrattato

L'utilizzo del gioco in ambito terapeutico

Lo scopo della terapia ludica: struttura e caratteristiche

Il gioco della sabbia: sand play therapy di Dora Maria Kalff

L'utilizzo del disegno in ambito terapeutico

Caso da analizzare: i disegni e i quadri di sabbia di Simona

2. Le modalità di intervento sui famigliari maltrattanti

Livelli e fasi di intervento

Alcuni strumenti per la prevenzione: La mediazione familiare – la terapia familiare

3. I servizi dedicati ai minori

Servizi socio-educativi e ricreativi

Servizi a sostegno della genitorialità

Servizi residenziali per minori in situazioni di disagio

La normativa italiana sull'affidamento dei minori

Caso pratico: un intervento individualizzato per il minore maltrattato

– L'intervento sui soggetti disabili

1. Le modalità di intervento sui comportamenti problema: disabilità intellettiva, autismo e ADHD (Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività)

Le fasi dell'intervento

Le implicazioni del comportamento problema – l'analisi funzionale dei comportamenti problema

I tipi di intervento: interventi proattivi – la comunicazione aumentativa alternativa – la task analysis – interventi reattivi: l'estinzione, il time out, il costo della risposta e l'ipercorrezione

Analisi di un caso pratico: le richieste di Sara

2. Intervenire sulla disabilità motoria e sensoriale

Aspetti generali della disabilità

L'intervento sui soggetti con PCI (Paralisi Cerebrale Infantile)

L'intervento sui soggetti con disabilità sensoriale

3. I servizi a disposizione dei soggetti disabili

Il distretto socio-sanitario

Gli interventi sociali

I servizi residenziali e semi-residenziali

Approfondimento: Legge n°112 del 25Giugno2016 “Dopo di noi”

4. Un intervento individualizzato per il soggetto disabile

– L’intervento sui soggetti con disagio psichico

1. L’intervento farmacologico

La terapia farmacologica e gli psicofarmaci

2. L’intervento psicoterapeutico

La psicoterapia e la figura dello psicoterapeuta

La psicoanalisi e le tecniche psicoanalitiche

La psicoterapia cognitivo-comportamentale

La desensibilizzazione sistematica – Il flooding – la ristrutturazione cognitiva

La psicoterapia umanistica - Carl Rogers: la terapia centrata sul cliente

La psicoterapia sistemico-relazionale: la terapia familiare

L’EMDR (Desensibilizzazione e Rielaborazione attraverso i Movimenti Oculari)

3. Le terapie alternative: L’arteterapia - La musicoterapia - La Pet therapy

4. I servizi a disposizione delle persone con disagio psichico

La medicalizzazione della malattia mentale

Il trattamento dei malati mentali nei manicomi

Il movimento dell’antipsichiatria

L’importanza della legge Basaglia in Italia

L’assistenza psichiatrica dopo la legge 180 del 1978

I dipartimenti di salute mentale

I centri di salute mentale

I servizi semi-residenziali e residenziali

I servizi ospedalieri - dagli OPG (Ospedali Psichiatrici Giudiziari) alle Residenze per l’esecuzione delle misure di sicurezza (REMS)

Il Trattamento Sanitario Obbligatorio: I presupposti e gli obiettivi del TSO

Un intervento individualizzato per il soggetto con disagio psichico

– L’intervento sui soggetti anziani

1. La terapia per contrastare la demenza senile

La terapia farmacologica

Le terapie non farmacologiche: La terapia di orientamento alla realtà (ROT) - La terapia della reminiscenza (TR) - La terapia occupazionale (TO) – Un utilizzo particolare della terapia occupazionale: Il morbo di Parkinson

Il metodo Validation

Il metodo comportamentale

2. I servizi a disposizione dei soggetti anziani

I servizi domiciliari

I servizi semi-residenziali

I servizi residenziali – un particolare tipo di servizio residenziale: l'hospice – le prestazioni e le cure palliative

Caso da analizzare: Un intervento individualizzato per l'anziano con demenza

– L'intervento sui migranti

1. L'approccio interculturale al lavoro sociale

Il metodo degli shock culturali

I servizi per l'accoglienza dei migranti

La prima accoglienza – gli hotspot - i centri di permanenza e di rimpatrio

La seconda accoglienza – il sistema di accoglienza e integrazione

I centri di accoglienza straordinaria

L'importanza del mediatore interculturale

Il lavoro socio-sanitario nell'accoglienza dei migranti

Analisi di un caso pratico

EDUCAZIONE CIVICA Agenda 2030 Obiettivo 16: La tutela giuridica dei minori maltrattati – il sistema di tutela e protezione dei minori

Decollatura lì, 05/05/2023

Il docente
Giuliana Villella

Relazione finale di Igiene e cultura medico-sanitaria

IPS classe V-A/B Soveria Mannelli (CZ) – A.S. 2022/2023

Gruppo V B

QUADRO GENERALE:

Il gruppo classe è composto da cinque alunne delle quali nessuna ripetente. È presente un'alunna H, che non segue una programmazione differenziata, ma quella della classe pur con dovute attenzioni; presenta in alcuni casi difficoltà a livello emotivo e pertanto ha bisogno di una sicurezza e uno sprono aggiuntivo. Si tratta di una classe molto eterogenea, ma le alunne sono disciplinate e volenterose. Nei confronti della docente tutte hanno sempre manifestato un rapporto aperto, spontaneo e rispettoso. La classe ha tenuto, nell'arco dell'anno, un comportamento adeguato al contesto scolastico e la frequenza, nonostante alcune discontinuità, è stata generalmente regolare. In relazione al profitto, la classe ha espresso l'impegno e il coinvolgimento necessari per rispondere in modo compiuto e adeguato agli stimoli proposti. La partecipazione al dialogo educativo, pur con differenziazioni a seconda degli allievi, si è rivelata generalmente propositiva. Lo studio si è rivelato quasi sempre continuativo e corrispondente alla complessità dei contenuti curricolari dell'indirizzo, gli apprendimenti sono stati approfonditi attraverso la visione di film e di lavori in classe o esercitazioni di gruppo che hanno migliorato la stabilità delle conoscenze. Tutto ciò ha determinato un livello medio/alto di apprendimento. All'interno della classe ci sono alcune studentesse che si distinguono per diligenza, motivazione e assiduità, e che hanno conseguito un livello più che buono di conoscenze, competenze e capacità.

I metodi e gli strumenti utilizzati durante l'anno sono stati: lezioni frontali, proiezioni in PowerPoint di materiale creato dalla docente, elaborazione di mappe concettuali, utilizzo del libro di testo, appunti e dispense fornite dall'insegnante, L.I.M. e supporti multimediali; visione di film con base scientifica e correlata agli argomenti affrontati durante le lezioni e, per ultimo ma non per importanza, le simulazioni delle prove dell'esame di Stato. Le lezioni sono state prevalentemente frontali e dialogiche, con la partecipazione attiva delle studentesse. Il metodo di lavoro è stato di tipo flessibile, legato alle esigenze della classe, con pause di ripetizione degli argomenti, osservazioni, analisi e risoluzioni di casi clinici sugli argomenti oggetto di studio e sulle tematiche sanitarie più attuali. È stato preferito un linguaggio semplice ma specifico, in modo da consentire alle studentesse l'acquisizione di una terminologia scientifica corretta.

Per quanto concerne le verifiche sono state utilizzate le seguenti tipologie di prove:

- ✓ verifiche orali (semplici domande dal posto o interventi spontanei durante lo svolgimento delle lezioni, tradizionali interrogazioni e colloqui individuali);
- ✓ verifiche scritte (Compiti autentici e simulazioni di prova d'esame);
- ✓ compiti autentici.

Le verifiche orali e i colloqui individuali sono sempre stati improntati per accertare la conoscenza dei contenuti, la correttezza e la chiarezza espositiva, le competenze e le abilità raggiunte.

Nel processo di valutazione intermedia e finale, per ogni alunno sono stati presi in esame i seguenti fattori:

- ✓ il comportamento, inteso come capacità di relazionarsi con gli altri nel rispetto della convivenza civile e democratica;

- ✓ il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso (valutazione di tempi e qualità del recupero, dello scarto tra conoscenza-competenza-abilità in ingresso e in uscita);
- ✓ i risultati delle prove;
- ✓ i lavori prodotti;
- ✓ le osservazioni relative alle competenze trasversali;
- ✓ il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate;
- ✓ l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo;
- ✓ l'impegno e la costanza nello studio, l'interesse a livello del PCTO svolto e delle conoscenze apprese, l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative e quant'altro potesse concorrere a stabilire una valutazione oggettiva.

La docente Caterina Serratore

Caterina Serratore

Programma svolto di Igiene e cultura medico-sanitaria

COMPETENZE

- Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza a tutela della salute e del benessere della persona.
- Utilizzare un linguaggio tecnico appropriato agli operatori sanitari.
- Riconoscere e descrivere in contesti reali alcuni meccanismi fisiologici e patologici del corpo umano.
- Analizzare e comprendere casi professionali inerenti alle patologie studiate e approfondire con il materiale divulgativo, informativo, statistico ed educativo di carattere igienico-sanitario.
- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali di gruppo e di comunità.
- Redigere relazioni tecniche, documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

ABILITÀ

- Riconoscere i comportamenti a rischio negli stili di vita dall'età evolutiva alla senescenza.
- Individuare le strategie e gli strumenti più opportuni ai fini preventivi e riabilitativi nella età evolutiva e nella senescenza.
- Indicare le principali alterazioni anatomico-patologiche nelle varie fasce di età e riconoscere i meccanismi che le prevengono.
- Riconoscere gli ambiti di intervento, i soggetti che erogano servizi e loro competenze professionali ed etiche.
- Identificare elementi e fasi della progettazione e gestione di un piano d'intervento, anche sotto forma di relazione tecnica.
- Identificare ed analizzare i casi clinici.

METODOLOGIE:

- Lezioni frontali con proiezioni in PowerPoint di materiale creato dalla docente.
- Elaborazione di mappe concettuali attraverso l'utilizzo del libro di testo, di appunti e dispense fornite dall'insegnante.
- L.I.M. e supporti multimediali.
- Visione di film con base scientifica e correlata agli argomenti affrontati durante le lezioni.
- Simulazioni delle prove dell'esame di Stato.
- Cooperative Learning.
- Interdisciplinarietà.

- Flipped Classroom.

UDA 1: Sistema Nervoso: “Un mondo da scoprire”

Istologia del Sistema Nervoso.

Il neurone e le sinapsi.

Sistema Nervoso Centrale.

Sistema Nervoso Periferico.

Midollo spinale e lesioni midollari.

Struttura dell'encefalo.

Sistema nervoso autonomo: simpatico, parasimpatico ed enterico.

Le cardiopatie ischemiche.

Le patologie cerebro-vascolari.

Le dipendenze.

UDA 2: La senescenza

Senescenza e invecchiamento: due termini a confronto.

L'invecchiamento nei singoli organi e apparati.

Le patologie dell'anziano.

Il morbo di Parkinson.

La demenza: l'Alzheimer (visione del film Still Alice).

Le diagnosi e i trattamenti socio-assistenziali dell'anziano fragile.

Gli esempi sul territorio (Alzheimer Caffè).

Test per la valutazione della demenza: MMSE Test.

La progettazione: esempio di servizio assistenziale per gli anziani.

UDA 3: Dalla Diagnosi alla Terapia.

Disabilità ed inclusione.

L'ICF.

Diagnosi e Terapie.

Disabilità intellettiva.

L'epilessia.

La distrofia muscolare.

I disturbi dello spettro autistico.

La comorbilità.

La sindrome di Down.

La sindrome di Angelman.

Il linguaggio non verbale (CAA).

Interventi abilitativi e riabilitativi.

Le associazioni familiari come supporto territoriale.

Presenza in carico del bambino con disabilità o con BES.

La legge 104/92.

I bisogni socio-sanitari dell'utenza.

Le figure professionali.

Il burn out.

Principali modalità e misure di intervento su minori, anziani e disabili: i casi clinici.

Linee guida per la stesura di una relazione tecnica e di un progetto di intervento in tutte le sue fasi.

Le malattie mentali.

Approfondimento: Il disturbo bipolare (*visione del film Il lato positivo*).

UDA 4 INTERASSE - PCTO: Mi oriento verso il lavoro nel settore dell'infanzia.

Lo sviluppo embrio-fetale.

I foglietti embrionali.

Le fasi di sviluppo neonatale.

Piano di assistenza sanitaria pediatrica.

Le indagini in gravidanza e le indagini neonatali.

Gli stadi di crescita.

Lo sviluppo infantile.

I difetti della vista.

I disturbi del linguaggio.

Test per la valutazione del linguaggio.

La progettazione: esempio di servizio educativo per l'infanzia.

Educazione Civica: “La lotta alla mafia in Italia: le figure di Paolo Borsellino e Giovanni Falcone”.

La docente Caterina Serratore



Relazione finale di Metodologie Operative

Anno scolastico 2022/2023

Docente: Francesco Melluso

La classe 5B è composta da cinque studentesse. Le alunne hanno frequentato il corso di metodologie operative per 2 ore a settimana, ma la programmazione non è stata svolta interamente a causa della perdita di alcune ore di lezione. La materia è finalizzata all'acquisizione delle competenze professionali necessarie per operare nel settore socio sanitario, hanno dimostrato nel corso dell'anno scolastico un andamento soddisfacente, sia dal punto di vista dell'apprendimento che da quello del comportamento.

E' stato svolto un modulo di Educazione Civica, sul seguente tema: "Le principali forme di comunicazione in rete", per un totale di 4 ore, sul quale le studentesse hanno redatto una relazione.

Le allieve hanno acquisito le conoscenze teoriche e pratiche relative alle principali metodologie operative utilizzate nel settore socio sanitario come l'osservazione, la valutazione, la pianificazione, l'esecuzione e la verifica delle attività assistenziali. Hanno appreso le modalità di comunicazione e relazione con gli utenti e i colleghi, i principi etici e deontologici della professione. Hanno svolto anche un tirocinio presso una scuola dell'infanzia, dove hanno potuto applicare le competenze acquisite in situazioni reali e complesse.

Le difficoltà maggiori sono state riscontrate nella gestione del tempo, nella capacità di adattamento a contesti diversi, nella risoluzione dei problemi e nella gestione dello stress. Per superare queste difficoltà, sono state adottate diverse strategie didattiche come il confronto e la riflessione sulle esperienze vissute, il supporto e il feedback da parte del docente e del tutor, l'uso di software di lavoro interattivo e simulazioni delle prove d'esame.

Le valutazioni espresse dalle studentesse sono state generalmente positive e consapevoli. Hanno riconosciuto i propri punti di forza e le proprie aree di miglioramento. Hanno espresso apprezzamento per la varietà e la stimolazione delle proposte didattiche. Hanno manifestato anche qualche difficoltà nell'affrontare il carico di lavoro e lo stress dovuti alla conclusione del ciclo scolastico.

Le proposte per il proseguimento del percorso formativo sono orientate a consolidare le competenze acquisite e a sviluppare ulteriormente le potenzialità delle studentesse.

Si suggerisce di mantenere vivo l'interesse per la materia e per l'aggiornamento professionale, approfondendo gli argomenti e le tecniche più rilevanti per il settore socio sanitario. Si consiglia anche di rafforzare le abilità trasversali, come la gestione del tempo, la capacità di adattamento, la risoluzione dei problemi e la gestione dello stress. Si raccomanda infine di gestire in modo efficace il tempo e le risorse a disposizione, pianificando lo studio in anticipo e sfruttando le opportunità di recupero e di sostegno. In definizione, la classe 5B ha concluso il suo percorso scolastico con un bilancio soddisfacente e meritevole. Le studentesse hanno dimostrato di aver maturato le competenze necessarie per operare nel settore socio sanitario con professionalità e responsabilità.

Competenze	Abilità	Conoscenze
Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e	Individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, delle persone con disabilità, con disagio psichico, dei nuclei familiari, degli immigrati e di	La relazione d'aiuto e l'utente. La presa in carico. Il processo comunicativo ed empatico nella relazione d'aiuto. La rete come mezzo di lavoro.

migliorare o salvaguardare la qualità della vita	particolari categorie svantaggiate	L'operatore socio sanitario. Il codice deontologico dell'operatore socio sanitario. Gli operatori socio assistenziali, socio sanitari e l'assistente sociale.
Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza	Attivare azioni di promozione della mediazione interculturale	Progettare semplici attività di integrazione sociale, La fragilità è a volte legata a sfruttamento e/o emarginazione e pertanto devono essere create attività di sostegno reciproco
Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane	Indicare proposte e iniziative per la predisposizione e attuazione del Piano Assistenziale Individualizzato	Caratteristiche, fasi e tipologia delle relazioni di aiuto e di cura in rapporto ai bisogni della persona anziana. Il caregiver. Il PAI.
Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita	Individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, delle persone con disabilità, con disagio psichico, dei nuclei familiari, degli immigrati e di particolari categorie svantaggiate	Analisi delle diverse categorie di persone fragili. Ogni utente ha le sue caratteristiche e pertanto gli interventi devono essere mirati e differenziati a seconda dei bisogni
Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni	Valutare attività di animazione sociale rivolte alle diverse tipologie di utenza, verificandone la sostenibilità e l'efficacia	La scuola dell'infanzia e i campi di esperienza. L'accoglienza dei bambini con disabilità nella scuola dell'infanzia. Le attività di animazione per bambini con disabilità
Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio	Indicare le varie opportunità di fruizione dei servizi presenti sul territorio	I servizi a supporto delle persone con disturbi mentali. I servizi a supporto delle persone con dipendenze. Il DSM e il SerD sono servizi atti al recupero di persone con turbe psichiche o con dipendenze.

<p>Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita</p>	<p>Identificare gli elementi caratterizzanti i progetti d'integrazione sociale</p>	<p>I disturbi mentali: cause ed effetti. La dipendenza: cosa si può e si deve fare per arginare un fenomeno sempre più in espansione. Quali sono le figure di sostegno alla fragilità?</p>
<p>Ed. Civica (4 ore)</p>		<p>Le principali forme di comunicazione in rete</p>

Il Docente
Prof. Francesco Melluso

DISCIPLINA: FRANCESE

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

DOCENTE: MADEO SERAFINA

CLASSE: V B

PROFILO DELLA CLASSE

La classe si presenta disponibile alla collaborazione manifestando partecipazione alle attività didattiche.

I fattori che hanno, prevalentemente, favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento delle lezioni sono stati il clima armonioso e solidale che caratterizza il gruppo classe, l'interesse per la tipologia degli argomenti e l'impostazione del lavoro suddiviso in teoria (per conoscere) e pratica (per assimilare). L'atteggiamento è nel complesso corretto anche se si evidenziano difficoltà applicative e linguistico-espressive, frutto di lacune pregresse. La programmazione iniziale ha subito una rimodulazione, in quanto la classe è stata impegnata nelle attività di PCTO da dicembre a marzo. Le valutazioni hanno tenuto conto dei contenuti, della partecipazione, dell'impegno profuso e dei progressi che ciascun allievo ha conseguito durante l'anno scolastico. Il programma è stato affrontato selezionando le parti più salienti, con alcune sezioni tralasciate a causa delle innumerevoli festività, delle attività extra scolastiche e dei ponti festivi che hanno impedito di poter sviluppare ulteriori temi. Gli alunni hanno acquisito le seguenti competenze e abilità:

- Utilizzo dei linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.
- Comprensione globale e analitica, con discreta autonomia, di testi scritti relativamente complessi, di diversa tipologia e genere, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua.

METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE

- Mappa concettuale
- Lezione frontale partecipata
- Apprendimento cooperativo
- Approccio maiuetico
- Esercitazioni guidate
- Interdisciplinarietà

- Flipped classroom

- **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

- REVELLINO P, SCHINARDI G., TELLIER É., Enfants, ados, adultes - Devenir professionnel du secteur
CLITT, Zanichelli Editore
- Fotocopie fornite dall'insegnante
- Video esplicativi tratti da Internet
- Lavagna Interattiva Multimediale

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

La classe ha svolto durante l'intero anno verifiche scritte e orali. Sono state somministrate prove strutturate o semi-strutturate. Gli alunni sono stati abituati a rispondere a risposte aperte che hanno consentito di verificare le capacità di comprendere e produrre sia oralmente che per iscritto testi inerenti le diverse tematiche della lingua d'indirizzo, di saper scrivere testi chiari e di utilizzare in modo corretto il vocabolario tecnico e le strutture grammaticali.

- Prove scritte semi-strutturate.
- Prove a risposta aperta.
- Compiti di realtà
- Prove orali secondo il metodo tradizionale delle interrogazioni.

CONTENUTI (fino al 15 maggio)

DOSSIER n. 1	<u>VIEILLISSEMENT, SÉNESCENCE ET SÉNILITÉ</u> Les différentes modalités de vieillissement L'importance de l'activité sociale pour une personne âgée Les structures d'accueil des personnes âgées: la maison de retraite Les maladies liées au vieillissement: la maladie de Parkinson
---------------------	---

<p>DOSSIER n. 2</p>	<p><u>LE HANDICAP</u></p> <p>L' épilepsie L' autisme Les troubles de l' apprentissage: dyslexie et dysorthographe</p>
<p>DOSSIER n. 3</p>	<p><u>LE MONDE DU TRAVAIL</u></p> <p>Un travail dans le secteur socio-médical Travailler auprès d' enfants et adolescents Les emplois en structures d' accueil La formation pour travailler auprès des personnes âgées</p>
<p>DOSSIER n. 4</p>	<p><u>GRAMMAIRE</u></p> <p>Les gallicismes: présent continu, passé récent, futur proche Les pronoms relatifs simples Les pronoms relatifs composés</p>
<p>DOSSIER n. 5</p>	<p><u>EDUCAZIONE CIVICA</u></p> <p>Être un bon citoyen numérique La transformation numérique, risques et menaces</p>
<p>ARGOMENTI DA TRATTARE</p>	<p>Les principaux canaux de la recherche d' emploi Rédiger une lettre de motivation Rédiger un Curriculum Vitae L' entretien d' embauche</p>

Verifica e valutazione

Per gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione si è fatto riferimento a quelli indicati e deliberati dal Collegio dei docenti e a quanto esplicitato nelle UdA, per come si evince dalle relazioni dei docenti

Di seguito si allegano le griglie di valutazione utilizzate nel corso dell'anno scolastico e quelle ministeriali

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A

Alunno/a _____ Classe _____

INDICATORI Specifici	Descrittori	Punteggio 20	Punteggio attribuito
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione, analisi testuale	Consegna e vincoli pienamente rispettati	4	
	Consegna e vincoli adeguatamente rispettati	3	
	Consegna e vincoli rispettati in parte	2	
	Consegna e vincoli non rispettati	1	
Capacità di comprendere e interpretare il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprensione e interpretazione precisa, articolata e completa	4	
	Comprensione adeguata e corretta	3	
	Comprensione globale e quasi corretta	2	
	Comprensione parziale e imprecisa	1	
INDICATORI Generali			

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	Totalmente organizzato, chiaro e ricco di spunti originali. Uso appropriato e vario dei connettivi	4	
	Pianificato e organizzato in maniera chiara e ordinata, con un uso adeguato dei connettivi	3	
	Organizzato in maniera sufficientemente chiara e ordinata, ma con lievi imprecisioni nell'uso dei connettivi	2	
	Pianificato e organizzato in maniera disordinata e confusa. Uso errato dei connettivi	1	
Correttezza morfosintattica e ricchezza e padronanza lessicale	Forma curata e corretta e uso di lessico articolato e appropriato	4	
	Forma globalmente corretta e uso di un lessico vario	3	
	Forma parzialmente corretta e uso di un lessico non sempre adeguato	2	
	Forma con gravi e diffusi errori morfosintattici e lessico inadeguato	1	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conoscenze molto approfondite e riferimenti culturali significativi; validi giudizi critici	4	
	Conoscenze e riferimenti culturali discreti e adeguata formulazione di giudizi critici	3	
	Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti	2	
	Conoscenze e riferimenti culturali inadeguati e assenza di giudizi critici	1	

Punteggio grezzo _____/20

Punteggio assegnato _____/10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B

Alunno/a _____ Classe _____

INDICATORI Specifici	Descrittori	Punteggio 20	Punteggio attribuito
Capacità di individuare tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi	Individuazione completa e approfondita di tesi e argomentazioni.	4	
	Tesi individuata correttamente, argomentazioni solo in parte riconosciute.	3	
	Individuazione globale della tesi e riconoscimento parziale delle argomentazioni.	2	
	Tesi non individuata o non compresa, argomentazioni parzialmente o per nulla riconosciute.	1	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo	Percorso ragionativo chiaro, preciso e completo	4	
	Percorso ragionativo in generale coerente e corretto	3	
	Percorso ragionativo non sempre coerente e corretto	2	
	Percorso ragionativo non efficace e confuso	1	
INDICATORI Generali			
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	Totalmente organizzato, chiaro e ricco di spunti originali. Uso appropriato e vario dei connettivi	4	
	Pianificato e organizzato in maniera chiara e ordinata, con un uso adeguato dei connettivi	3	

	Organizzato in maniera sufficientemente chiara e ordinata, ma con lievi imprecisioni nell'uso dei connettivi	2	
	Pianificato e organizzato in maniera disordinata e confusa. Uso errato dei connettivi	1	
Correttezza morfosintattica e ricchezza e padronanza lessicale	Forma curata e corretta e uso di un lessico articolato e appropriato	4	
	Forma globalmente corretta e uso di un lessico vario	3	
	Forma parzialmente corretta e uso di un lessico non sempre adeguato	2	
	Forma con gravi e diffusi errori morfosintattici e lessico inadeguato	1	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conoscenze molto approfondite e riferimenti culturali significativi, validi giudizi critici	4	
	Conoscenze e riferimenti culturali discreti e adeguata formulazione di giudizi critici	3	
	Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti	2	
	Conoscenze e riferimenti culturali inadeguati e assenza di giudizi critici	1	

Punteggio grezzo _____/20

Punteggio assegnato _____/10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C

Alunno/a _____ Classe _____

INDICATORI Specifici	Descrittori	Punteggio 20	Punteggio attribuito
Pertinenza del testo rispetto alla traccia ed eventuale formulazione del titolo e dei paragrafi	Consapevole sviluppo del testo pienamente pertinente alla richiesta	4	
	Adeguate sviluppo del testo pertinente alla richiesta	3	
	Essenziale sviluppo del testo e adesione limitata alla richiesta	2	
	Frammentario sviluppo del testo e poco rispondente alla richiesta	1	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione; correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esposizione completa ed esauriente con riferimenti culturali eccellenti	4	
	Esposizione lineare e ordinata con riferimenti culturali apprezzabili	3	
	Esposizione semplice con riferimenti culturali superficiali	2	
	Esposizione confusa e priva di riferimenti culturali	1	
INDICATORI Generali			
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	Totalmente organizzato, chiaro e ricco di spunti originali. Uso appropriato e vario dei connettivi	4	
	Pianificato e organizzato in maniera chiara e ordinata,	3	

	con un uso adeguato dei connettivi		
	Organizzato in maniera sufficientemente chiara e ordinata, ma con lievi imprecisioni nell'uso dei connettivi	2	
	Pianificato e organizzato in maniera disordinata e confusa. Uso errato dei connettivi	1	
Correttezza morfosintattica e ricchezza e padronanza lessicale	Forma curata e corretta e uso di lessico articolato e appropriato	4	
	Forma globalmente corretta e uso di un lessico vario	3	
	Forma parzialmente corretta e uso di un lessico non sempre adeguato	2	
	Forma con gravi e diffusi errori morfosintattici e lessico inadeguato	1	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conoscenze molto approfondite e riferimenti culturali significativi; validi giudizi critici	4	
	Conoscenze e riferimenti culturali discreti e adeguata formulazione di giudizi critici	3	
	Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti	2	
	Conoscenze e riferimenti culturali inadeguati e assenza di giudizi critici	1	

Punteggio grezzo _____/20

Punteggio assegnato _____/ 10

Griglia di valutazione per le prove orali dell'area d'indirizzo dell'Istituto Professionale Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle discipline d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi della disciplina, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso	0-0,5
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi della disciplina in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato	1
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi della disciplina in modo corretto e appropriato	2
	IV	Ha acquisito i contenuti della disciplina in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi	2,5
	V	Ha acquisito i contenuti della disciplina in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi	3
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0-0,5
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti con altre discipline	1,5
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	2
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	2,5
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0-0,5
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	1,5
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	2
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	2,5
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico di settore parzialmente adeguato	0,5

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti
specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, tecnico e settoriale, vario e articolato	1,5
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2



ISTITUTO d'ISTRUZIONE SUPERIORE L. COSTANZO

Viale Stazione, n. 70, 88041 DECOLLATURA (CZ) - Tel. Segreteria 0968 63309-61377

C.F. 99000720799 - czis00300n@istruzione.it – czis00300n@pec.istruzione.it – www.iiscostanzodecollatura.gov.it

Griglia di valutazione per le prove scritte dell'area d'indirizzo dell'Istituto Professionale Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane

Descrittori	
Indicatori	Coerenza, correttezza e proprietà di linguaggio rispetto alla traccia proposta
	<p>Redige la prova in forma coerente e corretta, utilizzando in maniera accurata il linguaggio disciplinare (punti 2,5)</p> <p>Redige la prova in forma esaudiente/corretta, utilizzando correttamente il linguaggio disciplinare (punti 2)</p> <p>Redige la prova in forma adeguata ed essenziale, utilizzando il linguaggio disciplinare (punti 1,5)</p> <p>Redige la prova in forma modesta, utilizzando parzialmente il linguaggio disciplinare (punti 1)</p> <p>Redige la prova in forma lacunosa/frammentaria), utilizzando un linguaggio non specifico della disciplina (punti 0,5)</p>
Padronanza di conoscenze ed abilità richieste nello svolgimento della prova ed indicate nei risultati di apprendimento	<p>Dimostra piena padronanza per conoscenze ed abilità (punti 3,5)</p> <p>Dimostra adeguata padronanza per conoscenze ed abilità (punti 2,5)</p> <p>Dimostra ampia padronanza per conoscenze ed abilità (punti 3)</p> <p>Dimostra limitata padronanza per conoscenze ed abilità (punti 1,5)</p> <p>Dimostra pressoché nessuna padronanza per conoscenze ed abilità (punti 0,5)</p>
	<p>Dimostra piena conoscenza del contesto territoriale e del settore socio-economico e lavorativo di riferimento (punti 1)</p> <p>Dimostra ampia/adeguata conoscenza del contesto territoriale e del settore socio-economico e lavorativo di riferimento (punti 1)</p> <p>Dimostra essenziale/limitata conoscenza del contesto territoriale e del settore socio-economico e lavorativo di riferimento (punti 0,5)</p> <p>Dimostra una inconsistente/nessuna conoscenza del contesto territoriale e del settore socio-economico e lavorativo di riferimento (punti 0)</p>
Conoscenza del contesto territoriale e del settore socio-economico di riferimento	

	riferimento (punti 1,5)					
Competenze acquisite, anche con riferimento a capacità innovative e creative	È in grado di utilizzare le competenze acquisite in forma completa e corretta (punti 2,5)	È in grado di utilizzare le competenze acquisite in forma ampia e corretta/adequata e coerente (punti 2)	È in grado di utilizzare le competenze acquisite in forma essenziale (punti 1,5)	È in grado di utilizzare le competenze acquisite in forma limitata (punti 1)	È in grado di utilizzare le competenze acquisite in forma inconsistente (punti 0,5)	Non è in grado di utilizzare le competenze acquisite (punti 0)



GRIGLIA SECONDA PROVA ESAMI DI STATO – Indirizzo *Servizi per la sanità e l'assistenza sociale*

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittori	Punti
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale. Max 4 punti	Parziale e impreciso il linguaggio di settore utilizzato nella prova	1
	Superficiale e con qualche imprecisione il linguaggio di settore utilizzato nella prova	2
	Preciso e puntuale il linguaggio di settore utilizzato nella prova	3
	Completo e sicuro il linguaggio di settore utilizzato nella prova	4
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova. Max 3 punti	Frammentarietà nei passaggi logico argomentativi. Opinioni personali poco adeguate	1
	Esposizione articolata e strutturata logicamente. Opinioni personali motivate	2
	Testo completo di ricchezza argomentativa e logica. Opinioni personali originali e/o approfondite.	3
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova. Max 5 punti	Frammentaria la conoscenza dei nuclei fondanti riferiti alla prova	1
	Imprecisa e superficiale la padronanza dei nuclei fondanti riferiti alla prova	2
	Buona la padronanza dei nuclei fondanti riferiti alla prova	3
	Completa la padronanza dei nuclei fondanti riferiti alla prova	4
	Approfondita la padronanza dei nuclei fondanti riferiti alla prova	5

<p>Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato</p> <p>Max 8 punti</p>	<p>Dimostra scarsa capacità di comprensione, fraintende le tematiche non propone nessun tipo di soluzione metodologica</p>	<p>1</p>
	<p>Comprende in minima parte la tematica, senza prospettare soluzioni</p>	<p>2</p>
	<p>Comprende in parte la tematica, impostando la relazione/il caso/il servizio/il progetto, senza proporre soluzioni</p>	<p>3</p>
	<p>Comprende in parte le tematiche e/o i casi, propone alcune soluzioni metodologiche pratiche in modo incompleto</p>	<p>4</p>
	<p>Comprende gli aspetti essenziali delle tematiche, propone alcune soluzioni di tipo teorico e/o pratico</p>	<p>5</p>
	<p>Comprende le tematiche e o i casi proposti e li analizza, propone le soluzioni teorico pratiche corrispondenti facendo alcuni riferimenti interdisciplinari e manifestando di possedere alcune delle competenze implicate nella prova</p>	<p>6</p>
	<p>Comprende le tematiche e/o i casi proposti e li analizza in maniera completa collegandosi anche agli altri insegnamenti e propone adeguate soluzioni manifestando di possedere le competenze corrispondenti</p>	<p>7</p>
	<p>Comprende a fondo le tematiche e/o i casi proposti e li analizza in maniera critica e interdisciplinare, propone soluzioni teorico-pratiche complesse e originali manifestando di possedere le competenze corrispondenti</p>	<p>8</p>
<p>Punteggio totale</p>		<p>/20- /10</p>

Tabella di attribuzione del voto del comportamento

ALUNNO/A _CLASSE ___INDIRIZZO__

TABELLA DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DEL COMPORTAMENTO						
A decorrere dall'anno scolastico 2021/2022						
INDICATORI CON DESCRIZIONE DEL COMPOR- TAMENTO ATTESO	A.	RISPETTO DELLE REGOLE	B.	IMPEGNO NELLO STUDIO	C.	PARTECIPAZI ONE ALDIALOGO EDUCATIVO
		Lo studente frequenta le lezioni assiduamente e nel responsabile rispetto delle prescrizioni previste dal Regolamento di Istituto, in particolare: rispetta il ruolo di tutto il personale operante nella scuola è corretto e attento verso i compagni; giustifica tempestivamente le assenze, le entrate posticipate e le uscite anticipate; utilizza responsabilmente I materiali e le strutture della scuola con particolare riferimento all'igiene ed al decoro della propria classe e dei servizi; rispetta le disposizioni circa la sicurezza e l'emergenza, il divieto di fumo e di utilizzo di cellulari.	Lo studente sa consolidare in durevoli apprendimenti culturali le conoscenze progressivamente acquisite, in modo da maturare una progressiva capacità di orientarsi nella scelta degli studi futuri, a tale scopo: rispetta le consegne a casa e a scuola in tutte le discipline, porta i materiali richiesti, è presente a verifiche e valutazioni, collabora con I docenti nella preparazione di materiali utili alla didattica, si impegna nella didattica curricolare e partecipa alle diverse iniziative scolastiche.		Lo studente: partecipa al lavoro didattico in classe in modo educato, collaborativo, attento; è responsabile e propositivo durante le visite di istruzione, i viaggi culturali ed in tutte le attività scolastiche ed extra scolastiche; è disponibile e costruttivo nella collaborazione con I compagni.	
Voto 10		comportamento esemplare frequenza assidua		lodevole		Attiva e propositiva
Voto 9		comportamento attento e scrupoloso frequenza assidua		mature e consapevoli		Cooperative e costruttiva

Voto 8	comportamento corretto, frequenza regolare	attento	attiva
Voto 7	reiterate ritardi frequenza discontinua assenze superiori a giorni 15 non dovute a motivi di salute non riconosciuti validi dal consiglio di classe o non idoneamente documentati una o più note disciplinari successivamente valutate dal DS reiterati ritardi nelle giustificazioni	adeguato	discontinua
Voto 6	comportamento negligente, frequenza molto discontinua una o più note disciplinari successivamente valutate dal DS che comportano provvedimenti disciplinari ai sensi del regolamento d'istituto infrazione disciplinare che abbia comportato l'allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni, al quale sia seguito un miglioramento del comportamento dell'alunna/o ripetute assenze arbitrarie e ingiustificate uso non autorizzato e/o danneggiamento dei locali e degli strumenti della scuola	saltuario	sporadica
Voto 5	comportamento gravemente inadeguato e irrispettoso delle regole di convivenza civile. presenza di gravi sanzioni disciplinari che abbiano		

	comportato l'allontanamento temporaneo dalla scuola per più di 15 giorni, al quale non sia seguito un miglioramento del comportamento.		
--	--	--	--

VOTO PER OGNI INDICATORE A _____ B _____ C _____

MEDIA (A+B+C)/3= _____ VOTO FINALE _____

_____ Li _____

Il coordinatore di classe

* Validità dell'anno scolastico (DPR 122 del 22 giugno 2009 art. 14 comma 7):

- è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Motivate deroghe per:
- malattie o traumi temporaneamente invalidanti;
- patologie gravi, terapie, cure programmate, ricoveri ospedalieri;
- gravi motivi di salute documentati da strutture pubbliche per un periodo continuativo superiore a cinque giorni;
- assenze per recarsi a far visita a familiare sottoposto a misure restrittive della libertà personale
- partecipazione ad attività sportive agonistiche come da accordi tra MIUR e CONI;
- assente giustificate e certificate, fino ad un massimo di due ore settimanali, per consentire all'alunno di partecipare a progetti presso enti o comunità che cooperino con la scuola al fine di favorire l'inclusione sociale anche al di fuori dell'esperienza scolastica.

N.B. Le assenze arbitrarie incidono sul voto di comportamento. In caso di assenze arbitrarie pari o superiore a in sede di scrutinio sarà attribuito un voto in meno in condotta

In caso di attribuzione di votazione pari a 5, tenere conto solo del primo indicatore.

Griglia attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Griglia attribuzione credito formativo

Il Consiglio di Classe, nel rispetto della normativa vigente, per l'attribuzione del credito ha adottato i criteri deliberati nella seduta del Collegio dell'11/05/2023 in allegato.

Allegati

ALLEGATO nr. 1 : FASCICOLO riservato all'attenzione del Presidente della Commissione d'esame.

ALLEGATO nr. 2: Criteri per l'assegnazione dei crediti come da delibera del Collegio dei Docenti

II Consiglio di classe

Disciplina	Nome	Firma
Lingua e letteratura italiana / Storia	Arcuri Giuseppina	<i>Giuseppina Arcuri</i>
Lingua e cultura inglese	Silipo Angela	<i>Angela Silipo</i>
Matematica	Bonacci Francesco	<i>F. Bonacci</i>
Scienze motorie e sportive	Cunsolo Bruno	<i>Bruno Cunsolo</i>
Religione Cattolica	Gentile Salvatore	<i>Salvatore Gentile</i>
Agronomia del territorio agrario e forestale / Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale	Talarico Francesco	<i>F. Talarico</i>
Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche / Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale / Assestamento forestale, gestione parchi, aree protette e fauna selvatica	Lamanna Piero	<i>Piero Lamanna</i>
Agricoltura sostenibile e biologica	Mazza Sergio Ferdinando	<i>Sergio F. Mazza</i>
ITP Agronomia del territorio agrario e forestale / ITP Agricoltura sostenibile e biologica	Greco Antonio	<i>Antonio Greco</i>
ITP Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche / ITP Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale / ITP Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale	Ammiratore Dina	<i>Dina Ammiratore</i>
Lingua e cultura francese	Madeo Serafina	<i>Serafina Madeo</i>
Metodologie operative	Melluso Francesco	<i>F. Melluso</i>
Igiene e cultura medico sanitaria	Serratore Caterina	
Psicologia generale e applicata	Villella Giuliana	<i>Giuliana Villella</i>
Diritto economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario	Grandinetti Luciana	<i>Luciana Grandinetti</i>
Sostegno	Cimino Cesarina	<i>Cesarina Cimino</i>



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof.ssa Maria Francesca Amendola)

Maria Francesca Amendola

Sommario

Premessa	1
Le caratteristiche dell'indirizzo Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane (gruppo A).....	1
PECUP specifico dell'indirizzo Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane (gruppo A).....	1
Quadro orario dell'indirizzo Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane (gruppo A).....	2
Le caratteristiche dell'indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale (gruppo B)	4
PECUP specifico dell'indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale (gruppo B).....	4
RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE REFERENZIATE AI CODICI ATECO	5
Quadro orario dell'indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale (gruppo B)	5
Composizione del Consiglio di classe articolata V A/B.....	7
La storia della classe articolata V A/B	8
Continuità dei docenti indirizzo Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane (gruppo A).....	8
Continuità dei docenti indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale (gruppo B)	9
Presentazione della classe articolata V A/B	10
Percorsi Interdisciplinari di Asse e Interasse, a.s. 2022/2023	11
Il percorso didattico svolto in classe (gruppo A).....	11
Il percorso didattico svolto in classe (gruppo B).....	13
Il Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento dell'indirizzo Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane (gruppo A).....	14
Il Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento dell'indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale (gruppo B).....	15
Griglia valutazione competenze disciplinari	17
Griglia valutazione PCTO tutor esterno e interno	19
Percorso di Educazione Civica dell'indirizzo Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane (gruppo A)	21
Percorso di Educazione Civica dell'indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale (gruppo B)	22

Le indicazioni del consiglio di classe per la formulazione della seconda prova scritta concernente le discipline caratterizzanti l'indirizzo	23
Simulazioni indirizzo Professionale Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane di Soveria Mannelli	25
1 ^a simulazione della 2 ^a prova del 04/04/2023	25
2 ^a simulazione della 2 ^a prova del 11/05/2023	27
Simulazioni indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale di Soveria Mannelli	29
Prima simulazione seconda prova scritta - Classe V B	29
Seconda simulazione seconda prova scritta - Classe V B	31
Terza simulazione seconda prova scritta - Classe V B	33
Relazioni e programmi dei singoli insegnamenti	37
Relazione finale di Italiano e Storia	37
Lingua e letteratura italiana	38
Storia.....	39
Programma svolto di Italiano	41
Programma svolto di Storia.....	43
Relazione finale di Matematica	44
PROGRAMMA DI MATEMATICA.....	46
Relazione di Religione Cattolica	47
Scienze Motorie e Sportive CLASSE: 5 A/B.....	49
RELAZIONE FINALE.....	49
PROGRAMMA SVOLTO	49
Relazione finale di Lingua e cultura inglese.....	51
Programma svolto di Lingua e cultura inglese (Gruppo A) 2022/2023	53
Programma svolto di Lingua e cultura inglese (Gruppo B) 2022/2023.....	55
Relazioni e programmi area di indirizzo (gruppo A)	57
Programma svolto di Agricoltura ecosostenibile e biologica.....	57
Agronomia del territorio agrario e forestale.....	60
Relazione	60
Programma svolto.....	64
Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale ...	65

Relazione	65
Programma svolto	70
Programma svolto di Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche	72
Programma svolto di Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale.....	74
Programma svolto di Assestamento forestale, gestione parchi, aree protette e fauna selvatica.....	76
Relazioni e programmi area di indirizzo (gruppo B).....	77
RELAZIONE FINALE DI DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA.....	77
PROGRAMMA DI DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO SANITARIO	79
RELAZIONE FINALE DI PSICOLOGIA GENERALE	82
Programma PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA - Prof.ssa Villella G.	85
Relazione finale di Igiene e cultura medico-sanitaria	89
Programma svolto di Igiene e cultura medico-sanitaria	91
Relazione finale di Metodologie Operative.....	94
DISCIPLINA: FRANCESE	97
GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA.....	100
GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A.....	100
GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B.....	102
GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C.....	104
Griglia di valutazione per le prove orali dell'area d'indirizzo dell'Istituto Professionale Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane	106
Griglia di valutazione per le prove scritte dell'area d'indirizzo dell'Istituto Professionale Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane.....	108
GRIGLIA SECONDA PROVA ESAMI DI STATO – Indirizzo <i>Servizi per la sanità e l'assistenza sociale</i>	111
Tabella di attribuzione del voto del comportamento	113
Griglia attribuzione credito scolastico	116
Griglia attribuzione credito formativo	116
Allegati	117

Relazione alunna DVA, riservata all'attenzione del Presidente della Commissione	117
Il Consiglio di classe.....	118